



**Ministero Istruzione, Università e Ricerca**  
**Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"**  
Via Carducci, 2 – 20080 Vermezzo (Mi)  
tel. 029440960 – fax 0294943097  
Cod. fiscale: 90015620157



e-mail uffici: [segreteria@isco-rodari.gov.it](mailto:segreteria@isco-rodari.gov.it) PEC: [miic873005@pec.istruzione.it](mailto:miic873005@pec.istruzione.it) Cod. Univoco fatturazione: UFW556

## ***Piano Offerta Formativa***

### ***A. S. 2016-2017***



***approvato dal Consiglio di Istituto***  
***nella seduta 3 / 11 / 2016***

---

## INDICE

	Pag.
Premessa	3
Chi siamo	4
Con chi ci confrontiamo	6
Come siamo	8
Chi vi lavora	10
Quali finalità	14
Progettazione formativa	24
Valutare cosa? Valutare come?	31
Ampliamento offerta formativa	41
Valorizzare le risorse	71
Scuola-Famiglia	73
Comunicazioni	76

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa – di seguito denominato POF – è il “documento fondamentale” che ogni Istituzione scolastica è tenuta ad adottare dal 1 settembre 2000 e che ne esplicita l'identità culturale e progettuale (dal Regolamento dell'Autonomia – D.P.R. n.275 dell'8.3.1999).

Si tratta di un documento in cui si definiscono le intenzioni didattico-educative della scuola esplicitandone anche gli aspetti organizzativi.

Come previsto dai recenti interventi normativi (L. n. 107 del 13/07/2015) il collegio dei docenti, sulla base delle linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione definite dal dirigente scolastico, elabora il Piano triennale dell'offerta Formativa di durata triennale, tenendo conto degli obiettivi prioritari di ricaduta sugli apprendimenti degli alunni e degli obiettivi di processo come definiti nel Rapporto di Autovalutazione. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto ed è soggetto a revisione e ad opportuni adattamenti con cadenza annuale.

L'Istituto Comprensivo ha lo scopo di assicurare la continuità educativa e didattica, di consentire l'integrazione delle competenze professionali attraverso la valorizzazione dell'impiego delle risorse umane indipendentemente dall'appartenenza ai diversi ordini e gradi, di promuovere e rafforzare il senso di appartenenza degli alunni, dei docenti e del personale tutto al proprio Istituto.

I docenti dell'Istituto sono impegnati nell'applicazione del documento “INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE”, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.

Ciò comporta una graduale e sistematica revisione del Piano dell'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO, tenendo in considerazione anche gli obiettivi e le competenze, indicati da Europe Training 2020, da far conseguire agli studenti degli Stati membri dell'Unione Europea. Nell'anno scolastico 2007-2008 sono stati delineati i traguardi formativi in linea con la premessa culturale delle Indicazioni “Cultura Scuola Persona”.

Con le “Indicazioni per il Curricolo” l'impegno si concretizza, in particolare, sugli aspetti relativi:

- o alla costruzione di un curricolo verticale basato sulle competenze cui tendere progressivamente a partire dalle buone pratiche in corso nell'Istituto,
- o alla valorizzazione delle relazioni tra campi d'esperienza e aree disciplinari,
- o all'attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole mediante la realizzazione di specifici progetti.

Il piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La realizzazione del P.O.F. dipende dalla consapevolezza di specifiche responsabilità per tutte le parti della comunità. L'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica che trovano enunciazione ed applicazione nel **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

# 1

## CHI SIAMO

Il Piano dell'Offerta Formativa identifica l'**Istituto Comprensivo** statale – dal 24 marzo 2001 intitolato a **Gianni Rodari** – fissa gli elementi dell'impegno formativo che riguardano tutti coloro che operano nella scuola: docenti, alunni, personale non docente, famiglie, territorio. Nella scuola, costituita in Istituto Comprensivo dal 1° settembre 2000, il processo di integrazione tra i diversi ordini scolastici è in graduale evoluzione.

*"La scuola è come territorio di libertà in cui impegno e divertimento non sono mai in opposizione "*  
(G. Rodari)

La scuola è:

- laboratorio di cultura
- luogo della ricerca
- luogo della memoria
- luogo dell'identità
- luogo del ben-essere e dello star bene insieme
- luogo delle relazioni significative
- laboratorio di nuova conoscenza nella società della conoscenza

come luogo in cui

*"...d'imparare non si finisce mai e quel che non si sa è sempre più importante di quel che si sa già.  
Questa scuola è il mondo intero*

(G. Rodari)

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale il Collegio Docenti si prefigge di realizzare la continuità educativo-didattica e la trasversalità dei progetti ed intende promuovere percorsi formativi finalizzati a far maturare negli alunni una positiva percezione di sé ed una valorizzazione delle loro potenzialità.

*"L'intelligenza di un bambino va coltivata come un fiore delicato"* (A. Einstein)

Esso si ispira ai principi fondamentali del dettato costituzionale e dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti", con una particolare attenzione all'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana.

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.."*

Con riferimento alla Legge 169, approvata il 29 ottobre 2008, tra "le azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a « Cittadinanza e Costituzione»", sarà promossa l'educazione alla cittadinanza, ai diritti umani, compresi i diritti dell'infanzia, così come raccomandato anche dal Comitato ONU.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita culturale promuovendo l'inclusione sociale di ciascuno. La scuola, pertanto, si impegna con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;
- promuovere l'intelligenza creativa (far emergere i talenti di ciascuno) la libertà di pensiero e di espressione, la convivenza anche in contesti multietnici;
- valorizzare le risorse esistenti sul territorio -Enti locali, Associazioni, Agenzie culturali, Società sportive, Associazioni di volontariato - affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento nella comunità locale;
- esplicitare le motivazioni delle scelte educative - formative, favorendone la comunicazione e la visibilità.



## **ANALISI DEL CONTESTO**

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" si è formato dal 1° Settembre 2000, a seguito del dimensionamento conseguente alla Legge per l'autonomia scolastica.

In conseguenza di ciò sono stati riuniti nello stesso Istituto, con un unico Dirigente, plessi provenienti da realtà, esperienze, ordini di scuola diversi: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

I Comuni afferenti all'Istituto, dopo un periodo di espansione degli scorsi anni, a causa dell'arrivo di molte famiglie dalla città di Milano e dall'hinterland, stanno mantenendo stabile la popolazione. Molti sono i genitori che lavorano, di questi molti sono pendolari; di conseguenza la richiesta sociale si è via via orientata verso tempi scuola più articolati, meglio rispondenti alle esigenze del contesto.

Diversi sono gli alunni di recente immigrazione da Paesi esteri, ma anche di seconda generazione, inseriti nei vari ordini di scuola del nostro Istituto.

Nel territorio comunale si riscontra l'assenza di scuole secondarie di 2° grado per cui gli studenti devono obbligatoriamente rivolgersi ad altri Comuni.

## **LA SCUOLA E IL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo, per rendere l'offerta formativa il più possibile completa, interagisce con i seguenti Enti ed Associazioni:

- *Ente Locale*: Assessorati all'Istruzione dei Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone (essendo prossimo lo scioglimento dell'Unione dei Navigli) e Comune di Gudo Visconti per la realizzazione del Piano per il Diritto allo Studio
- *Servizi socio-sanitari* per attività di consulenza e di prevenzione e per la realizzazione dell'integrazione scolastica.
- *Protezione Civile* per promuovere la cultura della sicurezza nella Scuola e fuori
- *Comitato Genitori* per il sostegno alla realizzazione dell'offerta formativa
- *Associazioni presenti sul territorio* per promuovere l'educazione alla solidarietà ed alla cultura delle donazioni.
- *Reti di Scuole ed Enti Istituzionali* per collaborare nelle attività di orientamento e raccordo tra i vari ordini di Scuola in prevalenza abbiatense.
- *Università* per le attività di tirocinio degli studenti di Scienze della Formazione
- *Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia* per progetti connessi con le nuove tecnologie e legati alla didattica per competenze.

## **RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E GLI ENTI LOCALI**

I rapporti fra il nostro Istituto e gli Enti Locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un impiego efficace ed integrato del personale per l'assistenza alla refezione scolastica
- realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola e che rientrano nel Piano di Diritto allo Studio
- favorire l'utilizzo delle strutture scolastiche per attività sportive e culturali di interesse generale e per fini istituzionali



### **L'ISTITUTO COMPRENSIVO**

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Vermezzo è costituito da:

- Scuola dell'infanzia di Gudo Visconti
- Scuola dell'infanzia di Vermezzo
- Scuola dell'infanzia di Zelo Surrigone
- Scuola Primaria di Gudo Visconti
- Scuola Primaria di Vermezzo
- Scuola Secondaria di 1° grado di Vermezzo

L'Istituto Comprensivo presenta un'organizzazione diversificata a seconda del grado di istruzione:

#### **- Scuola dell'Infanzia**

- è costituita da 9 sezioni (4 a Vermezzo, 3 a Zelo, 2 a Gudo)
- sono presenti due docenti su ogni sezione (più gli insegnanti specialisti)
- il tempo mensa è gestito dai docenti
- orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

#### **- Scuola Primaria – sede di Gudo Visconti**

- è costituita da 5 classi
- il tempo scuola è di 40 ore settimanali
- il tempo mensa e post-mensa è gestito dai docenti di classe
- orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

#### **- Scuola Primaria – sede di Vermezzo**

- è costituita da 15 classi
- il tempo scuola è di 40 ore settimanali (orario garantito in funzione delle risorse assegnate)
- il tempo mensa e post-mensa è gestito dai docenti di classe
- orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30



### - Scuola Secondaria di I grado – Sede di Vermezzo

- è costituita da 10 classi (6 classi a tempo prolungato, 4 classi a tempo normale)
- il tempo scuola è di 36 ore settimanali per le classi a tempo prolungato, 30 ore settimanali per le classi a tempo normale
- il tempo mensa e post-mensa nei giorni di rientro delle classi a tempo prolungato è gestito dai docenti di classe
- orario di funzionamento classi a tempo prolungato:
  - lunedì, mercoledì, giovedì dalle 8.00 alle 13.45 e dalle 14.40 alle 16.30
  - martedì dalle 8.00 alle 13.45
  - venerdì dalle 8.00 alle 12.50
- orario di funzionamento classi a tempo normale:
  - lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 13.45
  - nell'arco dell'anno gli alunni hanno 3/4 rientri al sabato con orario 8.00-13.45



# 4

## CHI VI LAVORA

### **Risorse professionali**

- N. 19 Docenti di Scuola dell'Infanzia
- N. 40 Docenti di Scuola Primaria
- N. 24 Docenti di Scuola Secondaria di 1° grado
- N. 21 unità Personale ATA di cui:
  - N. 4 assistenti amministrativi
  - N. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
  - N. 16 collaboratori scolastici

### **Dirigente Scolastico**

Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Si avvale della cooperazione dei collaboratori e dei coordinatori di plesso.

### **Staff di Presidenza**

Lo staff di cui si avvale il Dirigente scolastico è costituito da due collaboratori di cui uno con compiti di VICARIO e una coordinatrice delle scuole dell'infanzia. Recepiscono ed evidenziano il quadro delle risorse umane e materiali disponibili. Coadiuvano il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto, individuano e propongono al Collegio una gamma di possibili interventi.

### **Coordinatori di Plesso**

La complessità dell'Istituto, articolato in sei plessi scolastici, distribuiti su tre Comuni, richiede la presenza di un coordinatore di plesso nelle sedi dell'infanzia di Vermezzo e di Zelo Surrigone e nella primaria di Gudo Visconti. Essi svolgono compiti di supporto organizzativo e coordinamento nell'ambito della sede in cui prestano servizio, curano la comunicazione con il Dirigente e gli uffici amministrativi dell'Istituto.

La tabella riporta i docenti facenti parte dello Staff di Presidenza e i coordinatori di plesso per tale anno scolastico:

PLESSO	DOCENTE COORDINATORE	COMPITI
Scuola dell'infanzia di Vermezzo	Dina Cittadinetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coordinare l'organizzazione del plesso: orario, progetti, rapporti con gli esperti esterni, con l'ente locale e il territorio per eventuale adesione a proposte didattiche e formative</li> <li>➤ Segnalare eventuali guasti strutturali e situazioni di emergenza o pericolo del plesso</li> <li>➤ Coordinare le prove di evacuazione</li> <li>➤ Assumere provvedimenti urgenti e d'emergenza con particolare riguardo per quelli richiesti a garanzia della sicurezza degli alunni e del personale</li> <li>➤ Riferire tempestivamente eventuali situazioni problematiche relative all'organizzazione</li> <li>➤ Curare gli impegni tecnico-organizzativi relativi alla gestione degli impegni aggiuntivi dei docenti</li> <li>➤ Organizzare, per quanto possibile, la sostituzione interna dei docenti</li> </ul>
Scuola primaria di Vermezzo	Gabriella Grisoni (collaboratore del dirigente con funzioni vicarie)	
Scuola secondaria di Vermezzo	Loredana Giuliani (collaboratore del dirigente)	
Scuola dell'infanzia di Zelo	Antonella Vaghi	
Scuola dell'infanzia di Gudo Visconti	Rossana Montemerli (docente coordinatrice delle scuola dell'infanzia)	
Scuola primaria di Gudo Visconti	Tiziana Combi	

### Docenti Funzioni Strumentali al P.O.F.

Sono Quattro docenti, con rapporto di lavoro a tempo pieno, incaricati dal Collegio dei Docenti di espletare specifiche funzioni, scelte nelle aree previste dall'art. 28 del CCNL 1998-2001. In particolare le funzioni strumentali al POF sono dirette alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e consistono in compiti di coordinamento delle attività didattiche, di applicazione della cultura della valutazione dei risultati, di promozione di iniziative formative atte ad individuare i bisogni e le attese dell'utenza, di stabilire rapporti con le realtà extrascolastiche, di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni ed il loro successo formativo.

Le aree d'intervento previste per tale anno scolastico sono quelle evidenziate nella tabella sottostante:

AREE DI INTERVENTO	DOCENTI
<p>POF</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Curricolo verticale basato sulle competenze</li><li>▪ Monitoraggio POF e prove INVALSI</li><li>▪ Coordinamento delle attività di autovalutazione/valutazione di Istituto- (DPR 80/2013), Piano Di Miglioramento-RAV</li></ul>	Claudia Galetto
<p>BES</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinamento delle attività didattiche e di buone prassi condivise</li><li>▪ Cura della documentazione</li><li>▪ Formazione docenti</li><li>▪ Elaborazione del PAI di Istituto</li><li>▪ Sostegno al lavoro dei docenti sulla didattica differenziata</li></ul>	Annamaria Rizzo
<p>TIC</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento del registro elettronico e messa a regime nelle scuole primarie e secondaria</li><li>• Coordinamento generale a livello didattico e organizzativo dell'implementazione delle TIC a livello didattico e organizzativo</li></ul>	Daniela Gallo  Rosella Tempesta

### **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

Ha compiti amministrativi e gestionali, cura l'amministrazione contabile. Coordina il lavoro degli uffici ed assegna annualmente le mansioni nell'ambito del plesso di servizio e/o dell'Istituto .

# 5

## QUALI FINALITA'

### MISSION

Garantire il successo formativo a tutti gli alunni , realizzando le potenzialità di ognuno attraverso l'acquisizione delle competenze chiave necessarie per vivere in una società complessa e dando il proprio contributo in modo autonomo e responsabile.

### FINALITA' EDUCATIVE

Le finalità dell'Istituto sono delineate a partire **dalla persona che apprende**, nel rispetto del suo percorso individuale ed alla rete di relazioni che la legano alla famiglia, agli ambiti sociali ed al contesto del territorio. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni studente.

L'Istituto si ispira ai criteri fondamentali di uguaglianza, obiettività ed equità, favorisce l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, garantisce il diritto di scelta delle famiglie nel rispetto dell'obbligo scolastico e della frequenza, migliora la partecipazione e l'informazione, assicura trasparenza ed efficienza, nel rispetto della libertà di insegnamento e del diritto di formazione degli insegnanti.

L'Istituto nel suo percorso intende proporsi come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.

La Scuola fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere", per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole costantemente coerenti con l'imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La Scuola elabora gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

Tutto questo attraverso:

- il lavoro collegiale degli insegnanti
  - la valorizzazione della "diversità"
  - il rapporto interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
  - la valutazione come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico ed in funzione orientativa e formativa
  - l'allestimento e la valorizzazione degli ambienti in relazione all'età
  - la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dei bambini e dei ragazzi
  - l'attenzione alle nuove modalità di apprendimento, ai diversi stili cognitivi con riferimento alle potenzialità delle TIC
-

## **OFFERTA FORMATIVA**

Nell'erogazione del servizio i docenti dell'Istituto fanno riferimento in primo luogo al diritto dell'alunno a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale.

L'offerta educativa e formativa è finalizzata a garantire a tutti le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili per formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

## **TRAGUARDI EDUCATIVI**

L'Istituto ha adottato, a livello collegiale, obiettivi educativi generali comuni:

- educare al rispetto delle regole della convivenza democratica, anche in rapporto alla diversità nelle diverse situazioni di vita e nei diversi contesti comunicativi e al rispetto
  - delle persone
  - delle cose
  - dell'ambiente
- educare all'autocontrollo per aiutare ad esprimere in modo adeguato la propria emotività
- educare alla responsabilità individuale e all'assunzione e al rispetto dei propri impegni
- favorire la costruzione dell'identità personale e dell'autostima
- educare all'autonomia intesa come capacità di gestirsi in modo consapevole in un contesto
- educare alle relazionalità costruttive
- educare all'ascolto degli adulti e dei coetanei
- educare all'uso consapevole degli strumenti tecnologici e del web

## **COMPETENZE CHIAVE**

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità ed attitudini. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il Collegio Docenti tiene conto del profilo delle competenze previsto per il termine del primo ciclo e del quadro di riferimento delle otto competenze chiave:

- comunicazione madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa
- consapevolezza ed espressione culturale

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

<b>IO CON ME STESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Usa i servizi igienici</li><li>• Si veste e si sveste autonomamente</li><li>• Usa correttamente le posate</li><li>• Si abitua gradualmente a prestare attenzione per il tempo richiesto</li><li>• Esegue semplici consegne</li><li>• Porta a termine il lavoro assegnato</li></ul>
<b>IO E GLI ALTRI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si relaziona in modo adeguato con l'adulto</li><li>• Rispetta le regole del gruppo</li><li>• Collabora volentieri con tutti i compagni</li><li>• Partecipa alla vita della classe</li><li>• Si abitua a cogliere l'aspetto autorevole dell'insegnante</li></ul>
<b>IO E L'AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce e rispetta l'ambiente scolastico</li><li>• Rispetta il materiale comune</li><li>• Sa orientarsi negli spazi scolastici</li><li>• Ordina e sistema i materiali e i giochi usati</li></ul>



## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

<b>IO CON ME STESSO</b>	<p><b>Manifesta disponibilità nell'accettazione dei ruoli</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non mette a rischio la propria e l'altrui incolumità</li> <li>• Porta il materiale occorrente</li> <li>• Porta a termine un incarico assegnato</li> <li>• Rispetta le consegne e i relativi tempi di esecuzione</li> <li>• In caso di assenza si informa sulle attività svolte</li> <li>• Si adegua con tempestività alle comunicazioni scolastiche</li> <li>• Non chiede sempre conferma durante il lavoro</li> <li>• Riconosce le proprie difficoltà e chiede aiuto</li> <li>• Segue con attenzione quanto richiesto dall'attività scolastica</li> </ul>
<b>IO E GLI ALTRI</b>	<p><b>Sa stabilire relazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce il valore delle regole come espressione indispensabile della convivenza civile</li> <li>• Mantiene un comportamento corretto ed adeguato alle situazioni (mensa, intervallo, palestra, laboratori, uscite didattiche)</li> <li>• Si rivolge al personale della scuola rispettando i ruoli</li> <li>• Ascolta gli altri rispettando le regole della conversazione</li> <li>• Accetta di sedersi vicino a qualsiasi compagno</li> <li>• Esprime i propri sentimenti ed emozioni senza ferire gli altri</li> <li>• Prevede possibili reazioni degli altri</li> <li>• Mette a disposizione le proprie competenze per lavorare in gruppo</li> <li>• Ruolo all'interno del gruppo (leader pos., gregario, leader neg., non ne fa parte)</li> <li>• Chiede aiuto in modo pertinente a insegnanti e compagni in caso di effettiva difficoltà</li> </ul>
<b>IO E L'AMBIENTE</b>	<p><b>Si muove in sicurezza nell'ambiente scolastico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e rispetta l'edificio scolastico, le strutture e l'arredo</li> <li>• Siede al banco assegnato a seconda dell'attività proposta</li> <li>• Si sposta da un locale all'altro senza disturbare il lavoro degli altri</li> </ul>

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>IO CON ME STESSO</b>	
<b>Imparare ad imparare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sa reperire ed utilizzare fonti di informazioni diverse</li> <li>b) Rispetta le consegne</li> <li>c) Rispetta i tempi di esecuzione</li> <li>d) Sa organizzare l'apprendimento in funzione del suo metodo di studio</li> </ul>
<b>Progettare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sa riconoscere i propri limiti</li> <li>b) E' consapevole delle proprie potenzialità</li> <li>c) Sa utilizzare la conoscenze per risolvere problemi</li> </ul>
<b>IO E GLI ALTRI</b>	
<b>Comunicare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sa comprendere messaggi di diverso genere e diversa difficoltà</li> <li>b) Sa esprimersi in modo adeguato alle situazioni</li> <li>c) Sa utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, iconico)</li> </ul>
<b>Collaborare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sa relazionarsi all'interno di un gruppo collaborativo</li> <li>b) Sa interagire</li> <li>c) Sa ricoprire ruoli diversi</li> <li>d) Sa portare il suo contributo personale, proponendo soluzioni alternative</li> <li>e) Sa sostenere le sue posizioni</li> </ul>
<b>IO E L'AMBIENTE</b>	
<b>Interagire</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sa rispettare le regole</li> <li>b) Sa comportarsi in maniera adeguata alle situazioni</li> <li>c) E' consapevole di essere responsabile delle modifiche dell'ambiente in cui si trova</li> <li>d) Sa adottare comportamenti propositivi verso il proprio contesto ambientale</li> <li>e) Ha sviluppato senso di responsabilità</li> </ul>

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Con il Piano di Miglioramento la scuola intende definire gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Per la sua stesura è stato seguito il format proposto da INDIRE.

### 1. SCELTA DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Gli obiettivi di seguito illustrati sono stati desunti dal Rapporto di Autovalutazione, sez. 5, approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/09/2015. La scelta è avvenuta a seguito di una riflessione svolta e condivisa da alcuni focus group, nel mese di giugno, sui dati quantitativi presenti nel RAV, relativi ai punti di forza e alle criticità dei risultati di apprendimento degli alunni e delle modalità di progettazione dei docenti.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Costruzione e condivisione di un curricolo verticale fondato sulle competenze</li><li>▪ Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione</li><li>▪ Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento</li><li>▪ Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione</li></ul>

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
1) Risultati scolastici	1) Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni .	1) Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa nell'esame di Stato: portare la percentuale della votazione minima(6) a % più basse
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2) Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni	2) Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi seconde e quinte: portare il tasso di variabilità dei risultati tra le classi al di sotto del 13%
3) Competenze chiave e di cittadinanza	3) Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza	3) Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

### Motivazioni delle scelte

Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la nostra scuola rivela alcune criticità. La concentrazione dei risultati finali, nelle fasce medio basse, indica la necessità di ripensare percorsi di apprendimento sempre più vicini alle esigenze degli alunni. I criteri di valutazione vanno rivisti o meglio definiti.

Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

## Obiettivi di processo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Costruzione e condivisione di un curriculum verticale fondato sulle competenze</li><li>- Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione</li><li>- Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento</li><li>- Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione</li></ul>

### **In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità.**

La definizione di modalità più strutturate della progettazione curricolare intende sostenere il lavoro dei docenti nei seguenti aspetti:

- superamento della frammentazione degli interventi
- chiarezza della mission
- chiarezza degli obiettivi di miglioramento
- confronto e condivisione
- assunzione di responsabilità
- valorizzazione delle buone pratiche
- monitoraggio delle situazioni di criticità e conseguente adeguamento degli interventi
- flessibilità organizzativa
- integrazione delle competenze professionali
- definizione dei ruoli
- distribuzione della leadership
- circolazione della comunicazione.

## FABBISOGNO ORGANICO POTENZIATO

Il fabbisogno dell'organico destinato al potenziamento è individuato e utilizzato sulla base delle priorità individuate nel comma 7, art. 1, Legge 107/2015 e degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento che vertono fondamentalmente al miglioramento della qualità degli apprendimenti degli alunni e alla realizzazione del tempo scuola richiesto dalle famiglie. La disponibilità di queste risorse sostiene gli obiettivi di processo e consente la realizzazione di interventi mirati alla sperimentazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica che valorizzino l'autonomia progettuale della scuola.

<b>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL' ART. 1, COMMA 7 LEGGE 107/2015</b>			
<b>SCUOLA</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>COMMA DI RIFERIMENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>PRIMARIA</b>	1) Assicurare la copertura del tempo scuola richiesto dalle famiglie	n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	Copertura del tempo mensa e dei rientri pomeridiani previsti dal tempo 40 ore.
<b>PRIMARIA E SECONDARIA</b>	2) Assicurare il successo formativo per tutti gli alunni; sostegno alle situazioni di fragilità	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle	Interventi mirati su progettazione con attività di compresenza, classi aperte, gruppi di alunni : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ recupero e consolidamento</li> <li>➤ didattica laboratoriale</li> <li>➤ unità didattiche per competenze</li> <li>➤ percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali</li> </ul>

		associazioni di settore;	
	3) Sostegno alla didattica per l'acquisizione delle competenze matematico-scientifiche	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	

## 6

# PROGETTAZIONE FORMATIVA

### PROGETTARE PER SVILUPPARE LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

Secondo le Indicazioni per il Curricolo (MIUR, D.M.254/2012) gli insegnanti, nella scuola del primo ciclo, progettano una didattica che promuova *"l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari (...) al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline"*.

Le nuove Indicazioni nazionali individuano i *"traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine (...) del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno"*.

*Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni"*.

La declinazione delle conoscenze e delle abilità, collegata agli obiettivi di apprendimento, è stabilita dai docenti e dalle istituzioni scolastiche, che determinano la didattica secondo le esigenze e le capacità degli alunni.

**La progettazione dell'intervento educativo** tiene conto delle esigenze formative degli alunni che nella **scuola dell'infanzia** attengono principalmente ai seguenti bisogni:

- rafforzamento dell'identità personale, corporea, intellettuale e psicodinamica
- conquista della propria autonomia intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi
- sviluppo e consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive
- vivere esperienze di Cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- essere consapevoli delle potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione: acquisire conoscenze, abilità e competenze per conoscere, apprendere e interagire positivamente nel web



Nella **scuola primaria e secondaria di primo grado** fanno riferimento alla necessità di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati
- integrare il curricolo con attività che promuovono la pratica di linguaggi diversificati
- disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva
- ricercare percorsi individualizzati e di recupero/potenziamento
- praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche, approfondire/migliorare il loro utilizzo ed uso consapevole sviluppando il senso critico
- entrare in contatto e/o approfondire una seconda lingua

**La progettazione dell'intervento didattico**, di massima, si realizza secondo le linee operative di seguito sintetizzate.

### **Scuola dell'infanzia**

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti settoriale elabora una progettazione educativa che contiene scelte didattiche e organizzative e criteri di utilizzazione delle risorse.

Nei tre plessi la progettazione è collegiale anche se, organizzata con modalità diverse, a partire dalle esigenze rilevate in ogni scuola con cadenza mensile relativamente ai campi di esperienza:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo in movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo:  
oggetti, fenomeni, viventi  
numero. Spazio*



### **Scuola primaria e secondaria di I grado**

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I docenti nell'ambito delle attività di progettazione elaborano la programmazione didattica in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

## Discipline d'insegnamento

### ***Area linguistico – artistico – espressiva***

- italiano
- inglese
- francese o tedesco ( scuola secondaria )
- musica
- arte e immagine
- educazione motoria

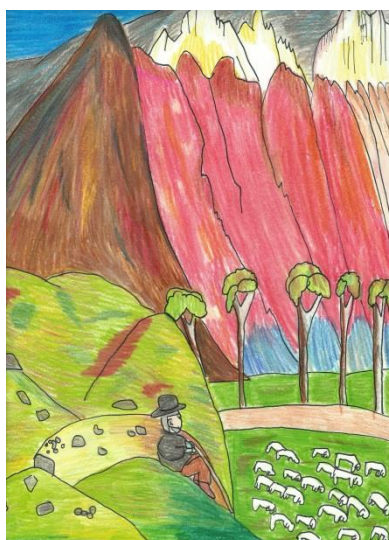
### ***Area storico – geografica***

- storia
- geografia

### ***Area matematico – scientifica***

- matematica
- scienze
- tecnologia

A queste discipline va aggiunto l'insegnamento della **religione cattolica**, o, per gli alunni non che non se ne avvalgono l'**attività alternativa** nel rispetto delle scelte dei genitori.



## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

### **Scuola dell'infanzia**

La Scuola dell'infanzia si presenta come il primo tassello del percorso educativo didattico dei bambini e dei genitori. Le scuole dell'infanzia rappresentano una risorsa importante nel nostro Istituto. Negli anni si sono consolidate buone pratiche che hanno permesso l'organizzazione di progetti in verticale con gli altri ordini scolastici per portare avanti la continuità tra scuole con caratteristiche diverse e per collaborare alla formazione della personalità dei bambini in armonia tra loro.

La scuola si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività vengono scelte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, (anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.)

Si svolgono:

- attività di sezioni aperte
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccolo gruppo
- attività per gruppi di età omogenea

La vita di relazione è lo stimolo motore delle attività; il ricorso a varie modalità di relazione favorisce gli scambi e consente di predisporre un clima positivo.

Il gioco predomina su tutte le attività: all'inizio come conoscenza del proprio bagaglio personale, per passare in un secondo momento alla realizzazione delle proprie potenzialità ed esigenze interiori.

L'esplorazione permette al bambino di passare dal concreto all'astratto, dal sintetico al particolare e alla successiva catalogazione, osservazione, seriazione e constatazione di ipotesi.

Le attività di sezioni aperte consentono di favorire rapporti interpersonali tra bambini e di permettere loro scambi di esperienze con coetanei delle altre sezioni.

Si utilizzano materiali strutturati e non strutturati.

Le attività specifiche che si svolgono nelle sezioni sono:

- laboratorio di educazione all'immagine (produzione di immagini, manipolazione di materiali, sviluppo della creatività)
- spettacoli teatrali per gli alunni
- uscite programmate in paese per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente in cui si vive

### **Scuola primaria e secondaria di primo grado**

L'attività didattica viene svolta attraverso:

- attività di cooperative – learning

- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi
- lezione frontale utilizzata nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o ci si avvale di strumenti fruibili dall'intero gruppo-classe
- attività a classi aperte
- prime esperienze di flipped classrom
- attività di recupero, potenziamento delle abilità di base e attività di laboratorio nell'ambito di progetti finanziati dal fondo d'istituto.

Tali attività possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Sono quindi previsti, con modelli organizzativi diversificati, percorsi trasversali atti a conseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare le capacità di comunicazione;
- sviluppare il senso critico;
- usare le tecnologie per presentazioni e comunicazioni in contesti diversi;
- promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire membri di una comunità;
- favorire la lettura come momento di socializzazione, di apprendimento dei contenuti, di ricerca autonoma e di riflessione critica;
- recuperare gli alunni in situazioni di svantaggio.

Va sottolineato che, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado, lo svolgimento dei compiti e lo studio individuale a casa, costituiscono momento di fondamentale importanza nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, di conoscenze e di competenze.

## **LA NOSTRA SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE**

### **Integrazione degli alunni stranieri**

L'Istituto favorisce l'inserimento degli alunni stranieri attuando specifici progetti didattici e formativi, finanziati sia direttamente dall'Istituto, sia grazie al contributo degli Enti Locali .

In presenza di alunni stranieri verranno messe in atto iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza
- facilitare l'apprendimento linguistico di italiano L2
- interagire con la famiglia per creare una fattiva collaborazione
- salvaguardare l'identità culturale
- promuovere percorsi interculturali a favore di tutti gli alunni in relazione all'età, all'appartenenza al gruppo classe e/o al grado di istruzione: infanzia, primaria,

secondaria di primo grado

### **Integrazione degli alunni con difficoltà certificata**

“La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione.” (Linee Guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR 2009)

A seguito della L. 170/2010, delle Linee Guida per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e delle Linee Guida per l’integrazione degli alunni disabili, la scuola si è attivata a strutturare percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze specifiche degli alunni, in particolare:

- alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell’Apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia)
- alunni con certificazione di disabilità
- alunni che pur non essendo certificati manifestano esigenze formative specifiche che richiedono, anche per periodi limitati, opportuni adeguamenti dei percorsi di apprendimento

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa i docenti predispongono collegialmente:

- Piani Didattici Personalizzati che prevedono anche strumenti compensativi e dispensativi
- Piani Educativi Individualizzati che prevedono obiettivi la differenziazione del percorso scolastico nel rispetto delle caratteristiche dell’alunno
- Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) che sintetizza i punti di forza e di debolezza delle attività di inclusione a favore dei BES, i dati quantitativi relativi all’istituzione scolastica, gli obiettivi annuali, gli aspetti organizzativi e gestionali, le risorse umane e professionali da richiedere per l’anno scolastico. (V. Allegato)

Il tutto in un’ottica di inclusione e valorizzazione delle potenzialità, in piena condivisione con le famiglie e i servizi di supporto esterni alla scuola.

E’ presente un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione composto da docenti, esperti esterni e un rappresentante dei genitori.

Il collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale BES col compito di coordinare una commissione e l’organizzazione delle attività.

Annualmente il collegio dei docenti, nel mese di giugno, elabora il Piano Annuale dell’Integrazione, in base al quale vengono richieste le risorse in organico e vengono programmate le attività finalizzate all’inclusione. (V. Allegato PAI 2015).

In stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali annualmente si concordano gli interventi e le risorse per favorire le Relazioni Educative a favore degli alunni con particolari esigenze.

## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### Finalità

L' insegnamento della Religione Cattolica (IRC) promuove la formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.

La disciplina si propone di perseguire nel corso del triennio le seguenti finalità:

- concorrere alla "formazione dell'uomo e del cittadino" favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.
- porsi in linea di continuità, ma anche di sviluppo dinamico e critico con l' IRC della Scuola Primaria, superando i modelli religiosi infantili mediante un accostamento oggettivo al fatto cristiano.
- educare al gusto del vero, del bene e del bello.
- educare al riconoscimento e all'apprezzamento dei valori morali e religiosi.
- sollecitare il risveglio di interrogativi profondi stimolando l'apertura al mistero dell'uomo che si interroga sul proprio esistere.
- guidare ad un confronto critico con le radici cristiane dell'identità storico-culturale del popolo italiano.
- far acquisire le categorie linguistiche proprie del linguaggio religioso.
- favorire il riconoscimento della dignità della persona fondata sui valori della vita, della solidarietà, della famiglia della pace, della libertà, della giustizia.
- educare al rifiuto di ogni forma di intolleranza, di chiusura, di pregiudizio nei confronti dell'altro e delle sue esperienze religiose e culturali.
- favorire la solidarietà con tutti.
- 

### ***Scelta di "avvalersi o non avvalersi dell' IRC"***

Premesso che lo Stato assicura l' insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado<sup>1</sup>, si ricorda che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell' insegnamento della Religione Cattolica.

Pertanto, eventuali domande di variazione rispetto alla scelta di "avvalersi o non avvalersi" dell'insegnamento della Religione Cattolica espressa negli anni precedenti, devono essere presentate in segreteria tramite apposito modulo, entro il termine delle iscrizioni all'anno scolastico successivo (mese di febbraio).

Gli alunni **che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica**, possono effettuare una scelta specifica tra tre diverse alternative:

- attività alternativa all'IRC deliberata dal collegio dei docenti,
- studio assistito,
- entrata posticipata o uscita anticipata.

Tale scelta è operata all'inizio dell'anno scolastico, mese di settembre, e ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce.

<sup>1</sup> Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929: "La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

## 7

### VALUTARE COSA? VALUTARE COME?

Il dibattito ancora in corso nelle scuole e in particolare nella nostra riguardo alla valutazione in decimi, introdotta dal Ministro all'inizio dell'anno scolastico 2008/09, ha fatto emergere due interpretazioni diverse:

- la prima individua nel voto uno strumento semplificatore
- la seconda ritiene che la valutazione debba contenere oltre alla misurazione del profitto anche
  - il progresso rispetto alla situazione iniziale;
  - le competenze;
  - il non cognitivo: collaborazione, lavoro di gruppo, relazione con l'insegnante.

Il passaggio alla valutazione in decimi non significa che si semplifica il percorso attraverso il quale l'insegnante arriva alla decisione.

Se i voti rappresentassero solamente il livello di apprendimento non ci permetterebbero di valutare gli aspetti non cognitivi, previsti dalla normativa, e sarebbe sottovalutato il percorso individualizzato o personalizzato che la norma richiede di realizzare e considerare.

La valutazione deve intendersi riferita a più aspetti: le conoscenze, il processo, le competenze dell'allievo.

Per quanto concerne la valutazione in itinere relativa a prove oggettive i docenti sia alla Primaria, sia alla Secondaria hanno individuato criteri condivisi su cui basarsi nella valutazione delle prove oggettive, fatte salve le differenze, quali tipologia, strutturazione, livello/gradualità delle difficoltà, tipo di disciplina o ambito.

Nella **scuola primaria**, accanto alla valutazione degli apprendimenti in decimi, permanendo il giudizio "globale", sarà possibile all'attuale Team dei docenti della classe descrivere e comunicare alle famiglie degli alunni le proprie osservazioni riguardo tutti gli aspetti che in fase di programmazione erano stati fissati.

Nella scuola secondaria la valutazione riferita solamente al profitto comporterebbe la focalizzazione dell'attenzione degli insegnanti sui soli aspetti cognitivi. Pertanto ritenendo opportuno non trascurare la finalità, già presente nei programmi del '79 e ripresa dalle nuove "Indicazioni per il curriculum secondo cui "...la scuola secondaria di primo grado prosegue l'orientamento educativo, **eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano.**" accanto alla valutazione delle prestazioni si terrà in attenta considerazione il percorso di apprendimento.

La valutazione periodica espressa dall'insegnante di una singola disciplina racchiuderà, quindi, informazioni riguardanti conoscenze, percorso, competenze con riguardo alla situazione individuale e personale degli alunni.



Il Regolamento DPR 122/2009 cerca di coordinare l'idea che lo studente è sottoposto a varie modalità di valutazione:

1. quotidiana , intermedia o periodica effettuata dal singolo docente
2. quadrimestrale e finale effettuata a livello collegiale, a cura della scuola
3. esame di stato conclusivo del primo (e secondo) ciclo d'istruzione
4. a livello nazionale (INVALSI) ed internazionale (OCSE)

Le prove INVALSI per l'anno scolastico 2016/2017 saranno somministrate secondo i criteri stabiliti dall'ENTE agli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e alle classi terze della secondaria nell'ambito dell'Esame di Stato.

La valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado ha carattere prettamente formativo (*art.1, comma 3*)

La scuola assicura alle famiglie informazione tempestiva sul processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La valutazione ha per oggetto : il processo di apprendimento

il rendimento scolastico complessivo degli alunni  
il comportamento.

La scuola certifica i livelli di apprendimento al termine dell'anno conclusivo della primaria, della secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, al termine del secondo ciclo dell'istruzione.

I voti sono espressi in decimi, riportati anche in lettere nei documenti di valutazione.

Insegnamento Religione Cattolica: la valutazione è espressa senza attribuzione voto numerico (cfr.D.Lgs.n.297/1994)

I docenti e gli esperti di cui si avvale la scuola forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione del comportamento è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio, analitico aperto secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti settoriale
- nella scuola secondaria di primo grado con voto numerico definito sulla base di indicatori definiti a livello collegiale.

Nel caso di ammissione alla classe successiva in presenza di carenze (es. voto inferiore 6/10) la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Per essere ammessi bisogna conseguire una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di Classe formula il giudizio di idoneità in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella sc. secondaria di primo grado.

Alla valutazione conclusiva dell'Esame concorrono gli esiti delle prove scritte ed orali l'esito della prova scritta nazionale (INVALSI) il giudizio di idoneità.

L'Istituto ha elaborato criteri di valutazioni comuni ai diversi ordini di scuola.

## CRITERI DI VALUTAZIONE-SCUOLA PRIMARIA

### CLASSI 1<sup>^</sup>2<sup>^</sup>

Per le **classi prime** i docenti concordano la valutazione formativa sul **possesso dei requisiti** previsti per il raggiungimento delle competenze iniziali, per tutte le discipline.

Voto 10: requisiti pienamente e stabilmente consolidati;

9 : requisiti pienamente consolidati;

8 : requisiti presenti, ma con richiesta di continuità;

7 : requisiti sostanzialmente presenti;

6 : requisiti non completamente presenti;

5 : requisiti non ancora presenti.

Viene considerata poi la **valutazione sommativa** relativa a determinati contenuti, conoscenze o competenze riferite a specifici argomenti delle diverse discipline. Tale valutazione fa riferimento a prove scritte o pratiche e a prove orali.

Voto	Descrittore
10	Le conoscenze risultano molto ampie ed approfondite; l'alunno/a sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale, mostra piena autonomia di lavoro nelle discipline.
9	Le conoscenze risultano complete ed approfondite; l'alunno/a sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale, mostra completa autonomia di lavoro.
8	Le conoscenze risultano complete; l'alunno/a sa applicare quanto appreso in modo appropriato, mostra un'autonomia di lavoro quasi sempre completa.
7	Le conoscenze risultano abbastanza complete; l'alunno/a sa applicare quanto appreso in modo generalmente adeguato, mostra una discreta autonomia di lavoro.
6	Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente; l'alunno/a sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche, mostra una parziale autonomia di lavoro.
5	Le conoscenze risultano parziali e frammentarie; l'alunno/a applica quanto appreso con difficoltà, mostra una limitata autonomia di lavoro nelle discipline.

CLASSI 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZA

intesa come prodotto di abilità e conoscenze acquisite

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<b>4/5</b>	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo limitato e disorganizzato.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi o le applica in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento, di proprietà e classificazione. Anche se guidato, si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative.	Comprende in modo frammentario e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
<b>6</b>	I contenuti sono appresi in modo superficiale, essenziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Si esprime in modo essenziale, rispettando generalmente l'argomento di conversazione e partecipando in modo non sempre adeguato alle situazioni comunicative ( <b>Abilità di base</b> ). Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
<b>7</b>	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice ma chiaro, rispettando l'argomento di conversazione.	Comprende in modo globale, testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
<b>8</b>	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguati collegamenti alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e autonomo. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo adeguato e finalizzato alle situazioni	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

		comunicative.	
<b>9</b>	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo con una buona capacità di rielaborazione delle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso, sicuro e pertinente; arricchendo la conversazione con osservazioni personali.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
<b>10</b>	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi precise e pertinenti. Approfondisce e rielabora in maniera creativa e originale in situazioni anche nuove. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso, sicuro, rigoroso, ricco e ben articolato.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

Nella scuola primaria gli elementi della valutazione del comportamento sono stati individuati in:

- interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche
- collaborazione verso compagni e adulti
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del patto educativo

## CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA

### PROVE NON STRUTTURATE

(interrogazioni orali e scritte, prove pratiche ...)

<b>Valutazione</b>	<b>Conoscenze disciplinari</b>	<b>Capacità espressiva/Espositiva</b>	<b>Rielaborazione</b>
4	Incomplete gravemente lacunose	e Incoerente con uso di una terminologia inadeguata	Carente
5	Carenti parziali	e Molto incerta con uso di una terminologia non completamente appropriata	Difficoltosa
6	Fondamentali (o di base)	e Semplice sufficientemente corretta	Guidata
7	Essenziali	ed Appropriata essenzialmente chiara	Autonoma
8	Complete	Corretta e chiara	Completa ed esauriente
9	Complete precise	e Accurata, ricca e personale	Completa ed articolata
10	Complete e approfondite		Critica e originale

**Conoscenze disciplinari:** viene valutata la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina

**Capacità espressiva/espositiva:** viene valutata la capacità di esporre con riferimento sia alla comunicazione verbale sia a tutte le altre forme di comunicazione espressiva (artistica, musicale, motoria ...)

**Rielaborazione:** viene valutata la capacità di rielaborare i contenuti e le abilità acquisite, collegare i contenuti all'interno di una specifica disciplina e tra discipline diverse nonché approfondire e argomentare il proprio pensiero.

## CRITERI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE

<b>Valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
4	< = 34
4 ½	35 - 40
5	41 - 47
5 ½	48 - 54
6	55 - 62
6 ½	63 - 67
7	68 - 72
7 ½	73 - 77
8	78 - 82
8 ½	83 - 87
9	88 - 91
9 ½	92 - 95
10	96 - 100

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

<b>Valutazione</b>	<b>Rispetto del Regolamento di Istituto</b> (disposizioni di sicurezza, uso del cellulare e dispositivi elettronici, indicazioni relative alle strutture e ai sussidi didattici)	<b>Rispetto di tutto il personale scolastico e dei compagni</b>	<b>Partecipazione e interesse alle attività</b>	<b>Rispetto degli impegni scolastici</b>	<b>Collaborazione con i docenti e i compagni</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>
10	Rispetto delle regole in ogni contesto	Rispetto costante degli altri e senso di affidabilità	Interesse continuo e partecipazione attiva	Regolarità e autonomia nell'adempimento delle consegne scolastiche	Collaborazione attiva e propositiva alla vita di classe	Assenza di segnalazioni e provvedimenti disciplinari
9	Rispetto delle regole in ogni contesto	Rispetto costante degli altri	Interesse e partecipazione continua	Regolarità e autonomia nell'adempimento delle consegne scolastiche	Collaborazione attiva alla vita di classe	Assenza di segnalazioni e provvedimenti disciplinari
8	Rispetto generalmente puntuale delle regole	Comportamento vivace ma globalmente corretto	Discreta attenzione e partecipazione	Impegno non sempre costante	Adeguate collaborazione alla vita di classe	Presenza di alcune segnalazioni (note personali sul diario e/o registro di classe)
7	Difficoltà nel rispetto delle regole	Rapporti interpersonali non sempre corretti per: - linguaggio - gestualità - atteggiamenti	Disturbo dell'attività e partecipazione discontinua	Frequente mancanza di puntualità nel rispetto delle scadenze	Scarsa collaborazione alla vita di classe	Presenza di segnalazioni / ammonizioni o provvedimento disciplinare
6	Frequente violazione delle regole	Rapporti interpersonali ripetutamente scorretti per: - linguaggio - gestualità - atteggiamenti	Disturbo frequente e disinteresse per l'attività scolastica	Mancanza di impegno nel lavoro individuale	Assenza di collaborazione alla vita di classe	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari ripetuti
5						Si fa riferimento all'art. 7 del DPR 122/2009

### **MODELLI MINISTERIALI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (v. MODELLI MIUR)**

## **LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I referenti dei singoli progetti ed i responsabili delle Funzioni Strumentali avranno il compito di raccogliere elementi di valutazione quali:

- ◆ relazioni descrittive e/o valutative da parte dei docenti coinvolti
- ◆ mappatura dei punti di forza e punti di debolezza del progetto
- ◆ eventuali questionari di gradimento rivolti agli alunni

Si prevede un monitoraggio dei progetti proposti con cadenza quadrimestrale. Il collegio dei docenti esamina i punti di forza e di criticità e formula eventuali proposte di miglioramento. Il monitoraggio viene condiviso nel Consiglio di Istituto, viene pubblicato sul sito-web dell'Istituto, comunicato alle amministrazioni comunali e a tutta la comunità come rendicontazione sociale dell'attività della scuola e dell'impiego delle risorse.



# 8

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Sono previsti progetti con l'intervento di insegnanti specialisti o esperti esterni per approfondire ed arricchire le esperienze degli alunni.

Tali progetti sono vincolati alla disponibilità di finanziamenti dell'Amministrazione Centrale e del Piano diritto allo Studio sostenuto dagli EE.LL.

### **PER NON PERDERE LA ROTTA...**

**I progetti** proposti attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa sono finalizzati alla crescita personale degli alunni e a completarne la formazione.

Per soddisfare esigenze e richieste dell'utenza, il Collegio Docenti dell'Istituto progetta e realizza attività specifiche; nel Piano dell'Offerta Formativa sono indicati i percorsi caratterizzanti l'Istituto, senza esaurire l'insieme delle attività progettuali, che durante l'anno scolastico verranno attuate per soddisfare eventuali nuove esigenze emerse.

Alcuni progetti sono realizzati in tutte le sezioni/ classi dell'Istituto, altri liberamente elaborati ed attuati dai singoli Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Si indicano le procedure, in linea di massima seguite:

- rilevazione delle disponibilità dei docenti a realizzare i progetti
- informazione conoscitiva nelle classi delle attività proposte
- articolazione flessibile del gruppo classe
- calendario delle attività
- monitoraggio e verifica dell'efficacia dei progetti attuati e dei risultati.

Alcuni progetti sono proposti dall'Amministrazione scolastica, altri dagli Enti Locali e Associazioni del Territorio, altri ancora decise autonomamente dai docenti.

**I criteri per l'attuazione** dei progetti formativi sono i seguenti

- fattibilità in relazione ai destinatari
- tempi di attuazione, non eccessivamente dilatati, né eccessivamente concentrati
- possibilità che tutti gli alunni appartenenti alla classe, siano coinvolti
- individuazione di strutture e/o spazi adeguati e funzionali alla realizzazione del progetto.
- impiego di risorse umane interne o eventuale consulenza di esperti esterni

a conclusione del progetto, verifica e valutazione della ricaduta e dell'efficacia, con le insegnanti che lo hanno realizzato.

## **Progetti**

I progetti proposti attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa sono finalizzati alla crescita personale degli alunni e all'approfondimento ed arricchimento delle loro esperienze.

Tali progetti sono vincolati alla disponibilità di finanziamenti dell'Amministrazione Centrale e del Piano diritto allo Studio sostenuto dagli EE.LL.

Per soddisfare esigenze e richieste dell'utenza, il Collegio Docenti dell'Istituto progetta e realizza attività specifiche; nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono indicati i percorsi caratterizzanti l'Istituto, senza esaurire l'insieme delle attività progettuali, che durante l'anno scolastico verranno attuate per soddisfare eventuali nuove esigenze emerse.

Alcuni progetti sono proposti dall'Amministrazione scolastica, altri dagli Enti Locali e Associazioni del Territorio, altri ancora decise autonomamente dai docenti.

Le successive schede di progetto illustrano gli elementi fondamentali dei percorsi attuati nell'Istituto in un'ottica verticale, specificando le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che sono stati esplicitati nel RAV.

I progetti attuati in tale anno scolastico sono i seguenti:

- Accoglienza e continuità
- Lingua 2
- L'italiano in diverse situazioni comunicative
- Animazione teatrale
- Ben-essere in movimento
- Star bene a scuola
- SicurScuola
- Scienze Lab
- Rally Matematico Transalpino

Denominazione progetto	Accoglienza e continuità
Priorità cui si riferisce	===
Traguardo di risultato	===
Obiettivo di processo	===
Altre priorità (eventuale)	Favorire il passaggio negli “anni ponte” del I ciclo di istruzione (ingresso scuola infanzia, ingresso scuola primaria, ingresso scuola secondaria I grado)
Situazione su cui interviene	L’Istituto Comprensivo consente di creare un itinerario scolastico da tre ai quattordici anni che, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità culturale e professionale, sia progressivo e continuo. (Tratto da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione pag.18).
Risorse umane	<b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Docenti di classe  <b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Docenti classi Alunni classi 4 <sup>^</sup> (open day alla primaria)  <b>Scuola secondaria I grado</b> Docenti classi Alunni classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> (open day alla secondaria) Docenti scuole secondarie I grado
Destinatari	<b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> <u>Accoglienza</u> : bambini di tre anni e nuovi iscritti con la partecipazione attiva dei compagni di quattro e cinque anni della propria sezione e delle altre sezioni <u>Open day</u> : bambini di 3 anni che devono iscriversi alla scuola dell’infanzia, bambini di cinque anni che devono iscriversi alla scuola primaria, genitori <u>Giornata alla primaria</u> : bambini di cinque anni  <b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> <u>Accoglienza</u> : Alunni di tutte le sezioni <u>Open day</u> : alunni delle classi 5 <sup>^</sup> che devono iscriversi alla scuola secondaria di I grado, genitori <u>Giornata alla secondaria</u> : alunni delle classi 5 <sup>^</sup>  <b>Scuola secondaria I grado</b> <u>Accoglienza</u> : alunni di tutte le sezioni <u>Orientamento</u> : alunni delle classi 3 <sup>^</sup> che devono iscriversi alla scuola secondaria di II grado, genitori <u>Corso propedeutico alla lingua latina</u> : alunni delle classi 3 <sup>^</sup> su base volontaria
Attività previste	<b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> <u>Accoglienza a settembre</u> : gli spazi delle sezioni vengono strutturati in modo da garantire un ambiente, caldo, accogliente e rassicurante, viene creato l’angolo per il gioco simbolico in piccolo gruppo, l’angolo morbido per “ritrovare se stessi”, l’angolo della conversazione per il grande gruppo, lo spazio per la progettualità e la creatività con costruzioni e materiale miniaturizzato.

Open day: a gennaio le insegnanti si rendono disponibili all'accoglienza dei futuri nuovi iscritti, facendo visitare la scuola e proponendo attività creative.

**Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo**

Accoglienza a settembre: individuazione di una tematica interdisciplinare sulla quale vengono realizzate attività strutturate a sezioni parallele

Open day: a gennaio i bambini delle classi 4<sup>a</sup> della scuola primaria accolgono i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e li accompagnano in un percorso laboratoriale avente come filo conduttore una storia a loro nota e precedentemente concordata tra i docenti interessati dal progetto. I genitori hanno un incontro con il Dirigente Scolastico e successivamente partecipano con i loro figli alle attività.

Giornata alla primaria: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia vengono accolti dagli alunni di classe quarta durante una mattinata di lezione e svolgono con loro attività manipolative legate al tema già trattato nell'open day e finalizzate alla realizzazione di facili oggetti che accompagneranno i più piccoli nei primi giorni della scuola primaria (cartelletta per la raccolta delle prove d'ingresso, disegni a più mani e con tecniche diverse)

**Scuola secondaria I grado**

Accoglienza a settembre: individuazione di una tematica interdisciplinare sulla quale vengono realizzate attività strutturate a sezioni parallele

Open day: a gennaio gli alunni della scuola secondaria accolgono i compagni e i genitori delle classi quinte proponendo attività realizzate nell'arco del I quadrimestre, laboratori musicali, artistici, ginnici ... I genitori hanno un incontro con il Dirigente Scolastico e successivamente partecipano con i loro figli alle attività.

Giornata alla secondaria: gli alunni della scuola primaria assistono alle lezioni della scuola secondaria di I grado e/o partecipano a mostre e progetti realizzati dalla scuola secondaria o in collaborazione con essa.

Orientamento: nelle classi 3<sup>a</sup> il percorso prevede la predisposizione di alcuni test auto-valutativi per aiutare gli allievi a riflettere su interessi, specificità, caratteristiche, competenze; la partecipazione agli eventi "Orientagiovani" promossi da Assolombarda ("Orient-Attiva-Mente: una grande scelta per una scelta da grande" lezione spettacolo su come e perché scegliere la scuola superiore dopo la terza media; "Un viaggio intorno al magico mondo della chimica" giornata di approfondimento e scoperta per comprendere che cos'è davvero la chimica e che ruolo gioca per la qualità della vita); la partecipazione al Campus Orientativo che rappresenta un valido momento d'incontro con le Scuole Superiori del territorio; l'adesione agli Open-day e/o stage organizzati da vari I.I.S. da parte degli alunni interessati; l'incontro con insegnanti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di II grado che illustrano ai ragazzi varie tipologie di istituti; la stesura di un consiglio orientativo per le famiglie da parte di ogni singolo C.d.C; la preiscrizione ai vari istituti attraverso la piattaforma online del MIUR da parte delle famiglie, con

	<p>conseguente monitoraggio fino alla data di scadenza; la rilevazione dei dati di iscrizione agli I.I.S. e la comparazione con i consigli orientativi stilati dai docenti.</p> <p><u>Corso propedeutico di lingua latina</u>: il corso si attua attraverso dieci unità didattiche dedicate ai seguenti argomenti: origine del latino e cenni di fonetica; le parti del discorso: flessione, genere e numero, i casi, le proposizioni principali; le cinque declinazioni e le quattro coniugazioni, l'indicativo presente del verbo essere; struttura della frase latina, la prima declinazione, casi e funzione logica, l'indicativo presente delle quattro coniugazioni; la seconda declinazione: primo gruppo, sostantivi in <i>us</i>. L'indicativo imperfetto del verbo essere. L'indicativo imperfetto delle quattro coniugazioni; la seconda declinazione: secondo gruppo, sostantivi in <i>er</i>. L'indicativo perfetto delle quattro coniugazioni; aggettivi di prima classe e concordanza con il nome. L'indicativo perfetto del verbo essere; la terza declinazione: terzo gruppo, sostantivi neutri; ripasso delle precedenti unità; verifica conclusiva sulle competenze acquisite.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> ===</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> ===</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Corso propedeutico di latino: diritto allo studio</p>
Durata	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Intero anno scolastico con particolare attenzione nei primi mesi di frequenza Settembre: incontro con i genitori dei nuovi iscritti Gennaio: 1 giorno (open day) Aprile/Maggio: 1 giorno alla scoperta della scuola primaria</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Primi giorni di scuola Settembre: colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti Gennaio: 1 giorno (open day) Aprile/Maggio: 1 giorno alla scoperta della scuola secondaria Giugno: colloqui con gli insegnanti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni sugli alunni per la costituzione delle classi</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Primi giorni di scuola Settembre: colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti Giugno: colloqui con gli insegnanti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni sugli alunni per la costituzione delle classi Progetto orientamento classi 3<sup>^</sup>: intero anno scolastico Corso propedeutico lingua latina: intero anno scolastico (10 incontri di due ore)</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	<p>Questionario monitoraggio PTOF per insegnanti. Questionario di gradimento alunni corso propedeutico lingua latina (scuola secondaria I grado)</p>

Denominazione progetto	Lingua 2
Priorità cui si riferisce	Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni
Traguardo di risultato	Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa dell'esame di Stato
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulla competenza chiave "comunicazione nelle lingue straniere"
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare la competenza comunicativa in inglese livello A1/A2
Situazione su cui interviene	La lingua inglese costituirà un veicolo di comunicazione fondamentale per il futuro degli alunni (long term learning), è quindi fondamentale stimolare nei ragazzi la motivazione ad apprendere al fine di potere comprendere e comunicare in modo più scorrevole assimilando una migliore pronuncia.
Risorse umane	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Docenti scuola infanzia</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Insegnante madrelingua (esperto esterno) e docenti lingua inglese</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Insegnante madrelingua (esperto esterno) e docenti lingua inglese</p>
Destinatari	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Bambini "grandi" (ultimo anno)</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Alunni classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Alunni classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Alunni classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup></p>
Attività previste	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> L'approccio comunicativo, prevalentemente ludico, viene introdotto attraverso l'utilizzo di una "mascotte" che rappresenta il mondo comunicativo della lingua e che diviene compagno di giochi del bambino. Il bambino successivamente apprende la lingua attraverso l'utilizzo di format narrativi costituiti dalle seguenti fasi: azione mimica, memorizzazione di una canzone, visione di immagini, attività grafico-pittoriche e manipolative.</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Le attività saranno concordate con la docente L2. Saranno presentate agli alunni in forma ludica: l'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati da figure (flash cards), oggetti reali, movimenti, canti, giochi, scambi verbali, drammatizzazioni ed attività manipolative. L'alunno apprenderà soprattutto confrontandosi, interagendo e collaborando con i suoi pari, dando importanza prioritaria</p>

	<p>allo stare insieme e all'apprendere in "comunità".</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Le attività saranno concordate con la docente L2. Potranno riguardare l'organizzazione di tour turistici negli States e in altri Stati extra europei partendo dall'aeroporto di Malpensa, la simulazione di situazioni in contesto, il commento di illustrazioni e quadri famosi, giochi, attività Clil in varie discipline concordati anche con i docenti della classe se interessati.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>  Fondo d'Istituto</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b>  Diritto allo studio</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Diritto allo studio</p>
Durata	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>  Ottobre-maggio con cadenza settimanale (1 ora)</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b>  Novembre-gennaio (10 ore per classe) Gudo</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>  Febbraio-maggio (15 ore classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>; 10 ore classi terze)</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Gennaio-marzo (20 ore per classe)</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	<p>Modello di certificazione delle competenze e rubriche valutative predisposte dagli insegnanti. Per quanto riguarda la rubrica valutativa cognitiva si farà riferimento agli indicatori del Framework Europeo delle competenze linguistiche ( oral and written comprehension, oral and written production).</p> <p>Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti</p>

Denominazione progetto	L'italiano in diverse situazioni comunicative
Priorità cui si riferisce	Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni
Traguardo di risultato	Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa dell'esame di Stato
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulla competenza chiave "comunicazione nelle madrelingua"
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare le competenze di cittadinanza (scuola dell'infanzia e primaria) Sviluppare le competenze di cittadinanza digitale (scuola secondaria di I grado)
Situazione su cui interviene	Il mondo odierno offre ai ragazzi la possibilità di utilizzare la lingua italiana in situazioni comunicative variegate, in cui assumono rilevanza fondamentale i mezzi tecnologici. Il progetto di animazione teatrale presentato in una scheda a parte, si inserisce a pieno titolo anche in tale progetto di portata più ampia.
Risorse umane	<b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Docenti di classe, bibliotecaria  <b>Scuola primaria Vermezzo</b> Docenti di classe, bibliotecaria  <b>Scuola secondaria I grado</b> Esperti esterni e docenti lettere
Destinatari	<b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Alunni classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>  <b>Scuola primaria Vermezzo</b> Alunni classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>  <b>Scuola secondaria I grado</b> Alunni classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup>
Attività previste	<b>Scuola primaria Vermezzo-Gudo Visconti</b> Il progetto biblioteca prevede attività di lettura ad alta voce con lo scopo di avvicinare i bambini al libro, l'acquisizione di una metodologia di ricerca all'interno della biblioteca nonché di conoscenza e rispetto della regolamentazione del prestito dei libri.  <b>Scuola secondaria I grado</b> Il percorso si articola su tre anni scolastici in cui vengono affrontate differenti tematiche:  <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <i>classi 1<sup>a</sup> percorso "Teatro comico"</i> ( presentato nella scheda del progetto Animazione teatrale)</li> <li>◆ <i>classi 2<sup>a</sup> percorso "Laboratorio video"</i> (conoscenza, costruzione del gruppo ed esplorazione risorse interne; lavoro su giudizi, pregiudizi</li> </ul>



	<p>e strumenti di difesa; analisi del format (pubblicità progresso; costruzione e ideazione di un video; realizzazione di un video; visione del video a scuola e pubblicazione in rete)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>classi 3<sup>a</sup> percorso “Web radio (alla scoperta della radio: riconosciamo voci e volti della radio, conosciamo la storia della radio e dei nuovi mezzi di comunicazione web; conoscere i principi fondamentali della comunicazione radiofonica; i ruoli nella creazione di una trasmissione radio; realizzazione di un programma radiofonico; la diretta e lo streaming)</i></li> </ul> <p>Tutti i laboratori prevedono la creazione di prodotti rivolti alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le classi seconde pubblicheranno le pubblicità progresso, realizzate nell’ambito del laboratorio video, sul canale youtube della scuola <a href="https://www.youtube.com/channel/UcklUYInN4ljWy00KV0dfnJQ">https://www.youtube.com/channel/UcklUYInN4ljWy00KV0dfnJQ</a></li> <li>▪ le classi seconde pubblicheranno le trasmissioni radiofoniche realizzate nell’ambito del laboratorio web-radio sulla pagina Internet della radio SP30 <a href="https://www.spreaker.com/search?query=SP30">https://www.spreaker.com/search?query=SP30</a></li> </ul> <p>Nelle classi terze vengono anche effettuati i progetti “Repubblic@scuola: un giornale web con gli studenti “ e “Apri gli occhi: il linguaggio del cinema”.</p> <p>Il progetto “Repubblic@scuola promosso dal quotidiano La Repubblica offre agli studenti la possibilità di elaborare articoli giornalistici che verranno pubblicati sul giornale scolastico e sul sito di “Repubblic@scuola; potranno inoltre assistere sul portale a lezioni tenute da importanti esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport al fine di approfondire argomenti di grande interesse e attualità.</p> <p>Il progetto “Apri gli occhi:il linguaggio del cinema” è un percorso didattico volto a scoprire attraverso la visione di spezzoni di film celebri (classici, ma non solo), la grammatica e la sintassi della settima arte, le tecniche e gli stili. Ha lo scopo inoltre di aiutare i ragazzi a sviluppare il proprio senso critico, ad essere spettatori attivi e non passivi, a farsi delle domande su ciò che vedono.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Gratuito</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Diritto allo studio Repubblic@scuola: gratuito</p>

Durata	<p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Intero anno scolastico</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Teatro comico: 10 incontri di due ore (gennaio-aprile) Laboratorio video: 9 incontri di due ore (novembre-marzo) Web radio: 8 incontri di due ore (intero anno scolastico) Repubblic@Scuola: intero anno scolastico “Apri gli occhi: il linguaggio del cinema”: 3 incontri di un’ora per classe +1 incontro di due ore a classi parallele</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	<p>Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti. Questionario gradimento alunni (scuola secondaria I grado)</p>

Denominazione progetto	Animazione teatrale
Priorità cui si riferisce	Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato	Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	===
Risorse umane	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Docenti di classe</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Laboratorio teatrale: esperto esterno e docenti classi</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Laboratorio teatrale: esperto esterno e docenti classi 5<sup>^</sup> Progetto "Opera domani": esperto esterno e docenti classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Laboratorio teatrale: esperto esterno e docenti lettere classi 1<sup>^</sup></p>
Destinatari	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Alunni di tutte le sezioni</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Laboratorio teatrale: alunni classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Laboratorio teatrale: alunni classi 5<sup>^</sup></p> <p>Progetto "Opera domani": alunni classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Laboratorio teatrale: alunni classi 1<sup>^</sup></p>
Attività previste	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Con il progetto espressivo-musicale i bambini hanno la possibilità di identificarsi con i diversi personaggi di una storia. Gli alunni vengono coinvolti nella drammatizzazione, nel canto e nell'esecuzione di semplici coreografie che verranno presentati ai genitori nell'ambito dei momenti educativi in festa.</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> La prima fase di laboratorio, strutturata in 10 incontri di un'ora ciascuno per ogni classe, propone esercizi e giochi teatrali finalizzati ad insegnare</p>

	<p>all'alunno competenze teatrali che verranno incanalate nella realizzazione di uno spettacolo. La seconda fase, la "messa in scena", mette insieme il lavoro prodotto da ciascun gruppo, attraverso la realizzazione di uno spettacolo vero e proprio. ( dieci/quindici ore tra progettazione, prove generali e messa in scena).</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>  Il laboratorio teatrale si prefigge di favorire l'espressione individuale e di gruppo, attivare la creatività personale e far conoscere la "Grammatica" del teatro attraverso esercizi di respirazione, tecniche di rilassamento, giochi cooperativi, di fiducia e di ruolo, utilizzo di oggetti in modo non convenzionale, improvvisazioni motorie, esercizi di drammatizzazione finalizzando il tutto alla costruzione di un evento teatrale conclusivo.</p> <p>Il progetto "Opera domani ha lo scopo di diffondere la cultura dell'opera lirica tra i giovani, creando un percorso di avvicinamento all'opera interattivo e stimolante, utile a mostrare la continuità tra teatro e letteratura, opera lirica e storia, musica e arti figurative. Il progetto prevede due fasi: in una prima fase da svolgere in classe gli alunni sono chiamati a riflettere sulla vicenda e il tema conduttore dell'opera, a realizzare strumenti musicali e imparare arie con cui diverranno protagonisti attivi nell'ambito di uno spettacolo operistico; nella seconda fase gli alunni parteciperanno ad un vero spettacolo di opera lirica (quest'anno il "Barbiere di Siviglia"), con cantanti professionisti e orchestra, cantando alcune arie e portando con sé gli oggetti costruiti in classe.</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Ogni lezione del laboratorio prevede il seguente format: riscaldamento (attraverso esercizi/giochi soprattutto con l'aiuto della musica, si porteranno gli alunni ad avere una maggiore consapevolezza di sé delle proprie capacità espressive e comunicative ), gestione dello spazio scenico , improvvisazioni guidate e di gruppo con approccio comico (si aiuteranno gli alunni ad avere un contatto con la loro parte comica, partendo da situazioni quotidiane, portandoli ad osservarle da un altro punto di vista). In base al lavoro svolto durante il laboratorio e agli stimoli dati dai ragazzi, ci sarà un saggio finale.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>  Insegnanti svolgono ore aggiuntive da recuperare.</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b>  Diritto allo studio</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>  Laboratorio teatrale: diritto allo studio  Progetto "Opera domani": contributo uscite didattiche</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Diritto allo studio</p>

Durata	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>  Intero anno scolastico</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b>  Marzo-maggio: 1 ora settimanale per classe (10 ore totali).  Rappresentazione teatrale per i genitori.</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>  Gennaio-maggio: 1 ora settimanale per classe. (10 ore totali )  Rappresentazione teatrale per i genitori</p> <p>Progetto "Opera domani": 2 ore settimanali per classe nel II quadrimestre</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Gennaio-maggio: 20 ore complessive</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	<p>Questionario monitoraggio PTOF per insegnanti.  Questionario di gradimento alunni (scuola secondaria I grado)</p>

Denominazione progetto	Ben-essere in movimento
Priorità cui si riferisce	Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza
Traguardo di risultato	Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli alunni
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curricolo verticale incentrato sulle competenze di cittadinanza
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attualmente solo nella scuola secondaria di I grado gli alunni possono approcciarsi alle diverse discipline sportive con l'ausilio di un docente laureato in scienze motorie, mentre negli altri segmenti del primo ciclo l'insegnamento viene effettuato da un docente di classe.
Risorse umane	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti -Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Esperto di educazione motoria</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Istruttori di nuoto Esperto esterno progetto Gioco-Sport</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Esperto esterno progetto Gioco-Sport Istruttore di MiniRugby</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado</b> Istruttore di MiniRugby</p>
Destinatari	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Alunni di tutte le sezioni</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Alunni classi 1^, 2 ^: nuoto Alunni classi 3^, 4 ^, 5^: Gioco-Sport Alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^: Minirugby</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^: Gioco-Sport Alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^: Minirugby</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado</b> Alunni classi 2^, 3^</p>

Attività previste	<p><b>Scuole dell'infanzia Gudo Visconti -Vermezzo-Zelo Surrigone</b> I bambini svolgono giochi e attività di coordinazione oculo-manuale e di spazialità; giochi e attività a tempo e sul ritmo; giochi con la palla, con le palline da tennis, con i nastri; percorsi con varie stazioni di abilità e a tempo; baby sport.</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Corso di nuoto: approccio con l'acqua, immersione del viso e respirazione, postura e galleggiamento, prime forme di propulsione. Le attività hanno lo scopo di migliorare la socializzazione tra i ragazzi, l'autostima personale e la capacità di superare le difficoltà.</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Progetto Gioco-Sport: prevede di avvicinare i ragazzi a diversi tipi di sport per promuovere lo sviluppo delle capacità senso-percettive, per consolidare schemi motori statici e dinamici e per concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali vissuti in esperienze di gioco e di avviamento sportivo.</p> <p>Corso di mini-rugby: gli alunni apprenderanno e metteranno in pratica le i principi e le regole fondamentali del gioco del rugby cioè la meta, il placcaggio, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in campo aperto. Verranno sviluppate le capacità coordinative e di orientamento spazio-temporale, lo sviluppo degli schemi posturali e motori di base.</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado</b> Corso di mini-rugby: gli alunni apprenderanno e metteranno in pratica le i principi e le regole fondamentali del gioco del rugby cioè la meta, il placcaggio, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in campo aperto. Verranno sviluppate le capacità coordinative e di orientamento spazio-temporale, lo sviluppo degli schemi posturali e motori di base.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Diritto allo studio</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Corso nuoto: diritto allo studio Corso Gioco-Sport: diritto allo studio Corso Minirugby: gratuito</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Corso Gioco-Sport: diritto allo studio Corso Minirugby: gratuito</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado</b> Corso Minirugby: gratuito</p>
Durata	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti -Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Gennaio-maggio: 1 ora settimanale per 15 ore totali a sezione</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Nuoto: ottobre- gennaio 10 lezioni totali a classe Gioco-Sport: dicembre-marzo 1 ora alla settimana per 15 ore totali a classe</p>

	<p>Minirugby: gennaio-maggio: 1 ora alla settimana per 4 ore totali a classe</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>  Gioco-Sport: Dicembre-Marzo 1 ora alla settimana per ?? ore totali a classe  Minirugby: gennaio-maggio: 1 ora alla settimana per 4 ore totali a classe</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado</b>  Minirugby: ottobre-dicembre 3 ore per classe</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti



Denominazione progetto	Star bene a scuola
Priorità cui si riferisce	Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza
Traguardo di risultato	Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli alunni
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curricolo verticale incentrato sulle competenze di cittadinanza
Altre priorità (eventuale)	Rafforzamento delle life skill
Situazione su cui interviene	===
Risorse umane	<p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Progetto Affettività: esperto esterno e docenti classi interessate</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt": esperto esterno, docenti classi 4<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Esperto esterno e docenti lettere e matematica classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> Psicologo per sportello ascolto</p>
Destinatari	<p><b>Scuola Primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Progetto "Affettività" in fase di definizione sulla base delle risorse disponibili</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt" : alunni classi 4<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Alunni classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> Alunni, docenti e genitori: sportello ascolto</p>
Attività previste	<p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Progetto "Affettività" in fase di definizione sulla base delle risorse disponibili</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Il progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt" promosso dalla LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) mira a coinvolgere e sensibilizzare i bambini attraverso un percorso di interiorizzazione basato sull'utilizzo del linguaggio teatrale, della multimedialità e del coinvolgimento diretto dei bambini stessi. I bambini sono accompagnati in un viaggio alla scoperta del corpo umano, delle ragioni per cui le sigarette sono fortemente nocive e dell'importanza per la salute di abbracciare stili di vita sani: alimentazione, attività fisica e cura delle emozioni.</p>

	<p><b>Scuola secondaria I grado</b></p> <p>Il percorso si articola su tre anni scolastici in cui vengono affrontate differenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>classi 1<sup>a</sup> percorso “Educazione all’affettività relazionale”</i> (autodescrizione percezione dell'altro; le emozioni: stereotipi, pregiudizi e aspetti socioculturali; dubbi, paure e sentimenti provati nel rapportarsi con l'altro; la cooperazione, la fiducia e il sostegno reciproco, i rapporti e i ruoli in classe e nella scuola: come comunichiamo tra compagni; i rapporti: stereotipi, pregiudizi e aspettative all'interno del gruppo classe; i conflitti: affrontarli e risolverli; io/noi e Internet)</li> <li>• <i>classi 2<sup>a</sup> percorso “Prevenzione all’uso ed abuso delle sostanze”</i> (i rapporti con gli amici e gli adulti: come agiamo il mondo; verifica delle conoscenze degli effetti e dei rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive; valori, credenze e capacità di scegliere; la dipendenza da Internet)</li> <li>• <i>classi 3<sup>a</sup> percorso “Educazione all’affettività e alla sessualità”</i> (il rapporto con il proprio corpo, l'altro sesso e la propria identità sessuale; problematiche principali aspetti inerenti al tema dell'affettività e della sessualità; principali modificazioni che avvengono nel corpo nella fase della pubertà e reazioni di fronte a tali cambiamenti; il sexting) e <i>percorso “Prevenzione all’uso ed abuso delle sostanze”</i> (i rapporti con gli amici e gli adulti: come agiamo il mondo; verifica delle conoscenze degli effetti e dei rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive; valori, credenze e capacità di scegliere; la dipendenza da Internet). Entrambi i percorsi solo per l’a.s. 2016-2017.</li> <li>• Sportello ascolto per alunni, docenti e genitori</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Progetto “Affettività”: diritto allo studio (in base a risorse disponibili)</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Progetto “Agenti 00Sigarette Missione Lilt”: gratuito</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Diritto allo studio</p>
Durata	<p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Il percorso “Affettività” in fase di definizione sulla base delle risorse disponibili.</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Il progetto “Agenti 00Sigarette Missione Lilt”” prevede un incontro di due ore con un esperto LILT.</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Il percorso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 incontri di due ore (classi 1<sup>a</sup>)</li> <li>▪ 3 incontri di due ore (classi 2<sup>a</sup>)</li> <li>▪ 3 incontri di due ore (classi 3<sup>a</sup>) per ogni percorso</li> <li>▪ 1 incontro di presentazione delle classi all’esperto (1 ora a classe)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 incontro di restituzione alle classi da parte dell'esperto (1 ora a classe)</li> <li>▪ 2 incontri con i genitori</li> </ul> <p>Vi è inoltre la possibilità di aumentare il numero di incontri nelle classi in cui emergessero delle problematiche da affrontare.</p> <p>Lo sportello ascolto è attivo per l'intero anno scolastico 1 giorno alla settimana per 2 ore.</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	<p>Questionario monitoraggio PTOF per insegnanti.</p> <p>Questionario di gradimento alunni (scuola secondaria I grado)</p>

Denominazione progetto	SicurScuola
Priorità cui si riferisce	Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza
Traguardo di risultato	Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli alunni
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze di cittadinanza
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	===
Risorse umane	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti</b> Operatori Protezione civile e docenti</p> <p><b>Scuole dell'infanzia Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Operatori Polizia Municipale e docenti</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Operatori Protezione civile e docenti Esperti esterni dell'associazione Emergency e docenti</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Esperti all'uso consapevole della Rete, Magistrati e docenti</p>
Destinatari	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti</b> Protezione civile: alunni di tutte le classi</p> <p><b>Scuole dell'infanzia Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Polizia Municipale: alunni di 4 e 5 anni</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Protezione Civile: alunni di tutte le classi Progetto "Raccontare la pace" Emergency": alunni di tutte le classi</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Alunni di tutte le classi</p>
Attività previste	<p><b>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti</b> I bambini, nell'ambito del progetto promosso dalla Protezione Civile, saranno guidati dagli esperti e dai docenti a seguire le indicazioni verbali in fase di emergenza avvalendosi del rinforzo della segnaletica di sicurezza, a riconoscere i segnali acustici che indicano un pericolo, a riconoscere e utilizzare i colori della segnaletica di sicurezza, a collocare le diverse fasi di emergenza nel corretto succedersi, a mettere in atto comportamenti adatti a fronteggiare un'emergenza.</p> <p><b>Scuole dell'infanzia Vermezzo-Zelo Surrigone</b> I bambini nell'ambito del progetto "Educazione Stradale" verranno istruiti da un agente della polizia locale e dai docenti a riconoscere i cartelli di</p>

	<p>segnalatica stradale, i semafori e i diversi comportamenti da tenersi quando si è per strada. Attraverso attività ludiche, i bambini impareranno a riconoscere e rispettare i cartelli stradali nelle loro forme e colori.</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>  Il percorso formativo proposto dalla Protezione Civile affronta i seguenti temi: rischi domestici (classi 1<sup>^</sup>), acqua (classi 2<sup>^</sup>), fuoco (classi 3<sup>^</sup>), elettricità (classi 4<sup>^</sup>), Protezione Civile (classi 5<sup>^</sup>).</p> <p>Il progetto “Raccontare la pace” promosso da Emergency” propone attraverso l’ascolto di racconti, fiabe, storie , filastrocche e musiche, mediante la visione di immagini e l’utilizzo di altre forme espressive di far riflettere i bambini sull’importanza del dialogo e del rispetto.</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Il percorso formativo prevede l’intervento di un esperto all’uso consapevole della Rete. Ogni anno, sulla base dei bisogni riscontrati, i docenti selezionano la proposta più adatta (es. a.s. 2014-2015 percorso “Sicurezza in Internet per le scuole. Come navigare in sicurezza evitando i pericoli della rete” realizzato dagli esperti di Italy Chapter; a.s. 2015-2016 percorso “Web reputation” realizzato dagli esperti di Corecom Lombardia). Per quest’anno è previsto un incontro con il Dottor Piercamillo Davigo e/o altri magistrati della Procura di Milano. Tali proposte si inseriscono nel progetto di “ Educazione alla cittadinanza digitale”.</p> <p><b>Istituto nel suo complesso</b>  Simulazione prove di evacuazione (2/3 all’anno).  Partecipazione al progetto “Generazioni connesse. Safer Internet Center Italia II”. Tale progetto, coordinato dal Miur in collaborazione con le principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete, ha lo scopo di offrire agli istituti scolastici un percorso guidato che consenta di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza on-line e all’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica</li> <li>➤ usufruire di strumenti e materiali per la realizzazione di progetti personalizzati</li> <li>➤ dotarsi di una Policy di E-Safety interna cioè di un documento in cui identificare le norme comportamentali e le procedure per l’utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure volte a promuovere l’utilizzo delle TIC nella didattica e quelle utili per prevenire e per rilevare e gestire le problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>  Gratuito</p> <p><b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b>  Gratuito</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>  Gratuito</p>
Durata	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>  Protezione civile: 1 incontro annuale per classe  Polizia locale: 2 incontri annuali per classe</p>

	<p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>          Protezione civile: 1 incontro annuale di 2 ore per classe          Progetto "Raccontare la pace-Emergency": 1 incontro di un'ora (classi 1^, 2^), 1 incontro di due ore (classi 3^, 4^, 5^)</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>          1 incontro annuale di 2 ore per classe o a classi parallele</p> <p><b>Istituto nel suo complesso</b>          Prove evacuazione: 2,3 all'anno          Progetto "Generazioni connesse. Safer Internet Center Italia II": intero anno scolastico</p>
Indicatori utilizzati per la valutazione	Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti

Denominazione progetto	Scienze Lab
Priorità cui si riferisce	===
Traguardo di risultato	===
Obiettivo di processo	===
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare la competenza chiave “competenze di base in scienze”
Situazione su cui interviene	===
Risorse umane	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Progetto Orto: docenti classe</p> <p><b>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone</b> Progetto “Di che aroma sei?”: docenti di classe, specialista esterno del Laboratorio Centro diurno di Magenta</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Progetto “Conoscere il cibo”: docenti di classe, dietista, esperti Gemeaz, volontari Progetto “Il mondo delle farfalle”: docente scienze</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Progetto “Adotta una scuola in Antartide”: insegnanti di lettere, di matematica e scienze, di lingua inglese, personale del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide che partecipa alla XXXII spedizione.</p>
Destinatari	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Progetto Orto: alunni tutte le sezioni</p> <p><b>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone</b> Progetto “Di che aroma sei?”: alunni di 4/5 anni</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b> Progetto “Conoscere il cibo”: alunni classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> Progetto “Il mondo delle farfalle”: alunni classe 3<sup>^</sup></p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b> Alunni classi 3<sup>^</sup></p>
Attività previste	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b> Progetto Orto: i bambini saranno coinvolti nelle fasi di preparazione e cura di un piccolo orto (semina, coltivazione, controllo, crescita) consentendo la scoperta di “modelli viventi”, dei cambiamenti che avvengono nel mondo vegetale e la consapevolezza dell’origine di alcuni alimenti. Scopriranno inoltre come si utilizzano gli attrezzi utili alla realizzazione dell’orto.</p> <p><b>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone</b> Progetto “Di che aroma sei?": i bambini ascolteranno e rielaboreranno racconti inerenti al tema trattato, effettueranno giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali, creeranno oggetti utili e decorativi</p>

	<p>utilizzando materiali di recupero.</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>          Progetto “Conoscere il cibo”: percorso agroalimentare in una fattoria didattica (classi prime), incontri in refettorio o in classe per conoscere gli amici legumi e la piramide alimentare , laboratori del gusto per manipolare gli ingredienti per realizzare ricette.</p> <p>Progetto “Il mondo delle farfalle”: registrazione delle diverse fasi dell’esperienza (disegni, conversazioni, fotografie, relazioni sul quaderno ecc.). utilizzabile per riportare alla memoria l’esperienza fatta.</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>          Il progetto “Adotta una scuola in Antartide” promosso dall’Enea prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– un incontro precedente alla missione in Antartide da parte del Personale del PNRA con le classi adottate al fine di presentare il progetto</li> <li>– scambi di e-mail e video-conferenze con il personale impegnato nella XXXII spedizione in Antartide al fine di diffondere la cultura scientifica antartica attraverso la viva voce dei protagonisti delle ricerche scientifiche e degli esperti della logistica (meteorologi, controllori di volo ...) presso la base “Mario Zucchelli” di Baia Terranova.</li> <li>– eventuale partecipazione alla Settimana della cultura scientifica del Miur.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>          Progetto Orto: Regione Lombardia</p> <p><b>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone</b>          Progetto “Di che aroma sei?”: gratuito</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>          Progetto “Conoscere il cibo”: gratuito          Progetto “Il mondo delle farfalle”: gratuito</p> <p><b>Scuola secondaria I grado</b>          Progetto “Adotta una scuola in Antartide”: gratuito</p>
Durata	<p><b>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone</b>          Progetto Orto: triennale</p> <p><b>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone</b>          Progetto “Di che aroma sei?”: 2 incontri a novembre, 2 incontri ad aprile</p> <p><b>Scuola primaria Vermezzo</b>          Progetto “Conoscere il cibo”: 1 incontro annuale di 4 ore classi 1^;          1 incontro annuale di 2 ore classi 2^, 3^, 4^, 5^          Progetto “Il mondo delle farfalle”: aprile, maggi</p>



	<b>Scuola secondaria I grado</b> Progetto "Adotta una scuola in Antartide": Ottobre-Febbraio
Indicatori utilizzati per la valutazione	Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti

Denominazione progetto	Rally matematico Transalpino
Priorità cui si riferisce	Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in matematica per tutti gli alunni
Traguardo di risultato	Ridurre il tasso di variabilità nelle classi quinte della primaria
Obiettivo di processo	Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulla competenza chiave "competenza matematica"
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	===
Risorse umane	<b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Coordinatori della Provincia di Milano del Rally matematico Docenti di classe (matematica)
Destinatari	<b>Scuola primaria Gudo Visconti</b> Alunni classi 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup>  <b>Scuola primaria Vermezzo</b> Alunni classi 5 <sup>^</sup>
Attività previste	<b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Il "Rally Matematico Transalpino" è una gara internazionale di Matematica. La partecipazione a questi giochi matematici prevede il coinvolgimento dell'intera classe, che deve organizzarsi in gruppi per risolvere il maggior numero di problemi proposti, nel tempo previsto. I problemi, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.
Risorse finanziarie necessarie	<b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Gratuito
Durata	<b>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo</b> Intero anno scolastico
Indicatori utilizzati per la valutazione	Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti Posizionamento nella gara

## **CLASSE SCOMPOSTA-APPRENDIMENTO COLLEGATO**

□**Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento**□

**(Progetto elaborato per la partecipazione  
al Programma Operativo Nazionale 2014-2010)**

Tra le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto vi è la costruzione di un curriculum per competenze. Tale obiettivo non può prescindere dalla centralità delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. In coerenza con la mission del nostro POFT le TIC rappresentano un canale prezioso per favorire la motivazione, l'interesse degli alunni di oggi al piacere di apprendere e di crescere.

La nostra offerta formativa attua diversi progetti strettamente connessi allo sviluppo di una competenza digitale in cui si attua sia un'educazione ai media che un'educazione con i media al fine di sviluppare una cittadinanza digitale. Gli alunni sono guidati a conoscere e utilizzare le TIC, collaborare con le TIC, riflettere sull'uso consapevole delle nuove tecnologie attraverso esperienze laboratoriali che vengono effettuate tramite i progetti "Web radio", "Laboratorio Video", "Generazioni connesse. SIC II".

Si intende migliorare e rafforzare queste esperienze attraverso la predisposizione di spazi e strumenti adeguati a realizzare una didattica per competenze, in cui l'alunno possa acquisire e applicare conoscenze e abilità in situazioni autentiche, in un'ottica cooperativa e laboratoriale

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede due ambiti di intervento: da un lato la realizzazione di uno spazio alternativo all'apprendimento e dall'altro la riorganizzazione dell'ormai obsoleto laboratorio di informatica in un'aula "aumentata" dalla tecnologia. L'intera comunità scolastica potrà usufruire di questi nuovi ambienti digitali che saranno utili per perseguire gli obiettivi di miglioramento e di processo esplicitati nel Rapporto di autovalutazione del nostro Istituto.

Il progetto, pensato in un'ottica di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, contribuirà ad esplicitare e a realizzare concretamente un curriculum verticale basato sulle competenze, finalizzato a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso attività a classi aperte, a classi parallele, a classi in verticale in cui sarà sempre possibile integrare la didattica con il digitale effettuando costantemente un'educazione ai media e con i media.

Il potenziamento della strumentazione tecnologica e la strutturazione e il miglioramento di ambienti per l'apprendimento saranno accompagnate da una revisione delle metodologie didattiche.

### **Obiettivi specifici e risultati attesi**

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- favorire la flessibilità didattica
- strutturare percorsi di apprendimento attenti ai diversi stili cognitivi
- valorizzare i diversi tipi di linguaggi
- implementare e integrare le TIC nella didattica quotidiana

- potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee
- sviluppare la cittadinanza digitale.

Si ritiene che il progetto presentato possa contribuire a raggiungere i seguenti risultati:

- migliorare gli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) sia all'interno della singola classe, sia tra classi parallele, sia in prospettiva di verticalizzazione (dalla prima classe della primaria alla terza classe della secondaria di I grado)
- consolidare le pratiche inclusive attraverso una didattica inclusiva
- prevenire la dispersione scolastica
- diffondere nuove metodologie didattiche tra i docenti dell'Istituto

**Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curricolare, uso di contenuti digitali**

Gli ambienti digitali prospettati nel progetto permetteranno a **livello di organizzazione di tempo scuola** di:

- superare l'articolazione dell'unità oraria di lezione
- sperimentare attività a classi aperte adattate alle reali esigenze di apprendimento degli alunni e alle abilità cognitive da promuovere;

a livello di **riorganizzazione didattico-metodologica** di:

- valorizzare esperienze laboratoriali privilegiando approcci di tipo learning by doing
- potenziare attività di cooperative learning
- promuovere "to learn at home, to study at school" attraverso la flipped classroom
- diffondere il metodo degli Episodi di Apprendimento Situato (EAS) e la didattica per competenze
- utilizzare piattaforme e-learning
- sviluppare la competenza digitale degli alunni attraverso interventi di media education
- sviluppare le life skills
- valorizzare le abilità metacognitive

a livello di **innovazione curricolare** di

- elaborare un curriculum in verticale centrato sulle competenze condiviso ed in progress
- porre attenzione alla trasversalità delle abilità e delle competenze
- implementare e integrare l'uso delle TIC nella didattica
- progettare e valutare per competenze

a livello di **uso di contenuti digitali** di:

- implementare a livello di istituto alcune esperienze isolate di utilizzo delle TIC
- creare un archivio d'istituto con buone pratiche
-

## **Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità**

Tra le strategie adottate dalla scuola a sostegno delle diverse forme di disabilità vi è l'utilizzo di:

- strumenti compensativi da parte degli alunni (pc, tablet, software ...)
- risorse del web
- applicazioni interattive
- costruzione di mappe per l'organizzazione delle conoscenze attraverso software specifici
- codici espressivi e comunicativi non verbali
- attività di cooperative learning
- attività peer to peer

al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi per favorire la memorizzazione e il consolidamento delle strumentalità di base e per promuovere abilità, conoscenze e competenze peculiari non solo dei saperi disciplinari ma anche della cittadinanza.

### **AULA "AUMENTATA" DALLA TECNOLOGIA**

L'aula aumentata dalla tecnologia, è un'aula della scuola di circa 45 mq, nella quale si è previsto di creare uno spazio tecnologico, destinato a tutti gli alunni dell'Istituto, dove svolgere attività in cui sia predominante l'ausilio della tecnologia (grazie all'inserimento di una lavagna LIM e di 12 postazioni pc).

L'aula potrà ospitare 24 alunni oltre ai docenti. La scelta di banchi biposto con collocamento dei notebook a "scomparsa" consentirà agli alunni di potere collaborare tra loro sia in attività in cui sia indispensabile l'utilizzo del pc, sia in attività in cui sia utile avere l'intero banco vuoto a disposizione.

La presenza della LIM permette inoltre di potere mostrare a tutti gli alunni le attività da svolgere e di potere impartire in contemporanea le indicazioni per l'utilizzo di software di qualsiasi tipologia, di potere effettuare progetti di gemellaggio con scuole estere ...

La forma a pianta quadrata dell'aula stessa, ha permesso di disporre i banchi biposto su tre file di cui, quella centrale, "a isola". Tale posizionamento dei banchi consente di avere due "corridoi" comodi attraverso cui possono passare o in cui possono eventualmente sostare 12 alunni per passaggio.

Questa disposizione, consente inoltre di sfruttare le prese elettriche già esistenti nell'aula e quindi garantisce un'agevole fruizione in totale sicurezza. I cavi infatti, possono passare agevolmente dalle pareti alle postazioni senza essere calpestati.

Tale aula permetterà di migliorare le competenze tecnologiche degli alunni, nonché dei docenti.

### **SPAZIO ALTERNATIVO PER L'APPRENDIMENTO**

Lo spazio alternativo all'apprendimento, è un'aula più grande rispetto alle altre (quasi 70 mq) e, per questo motivo, è lo spazio ideale dove potere svolgere attività di cooperative learning, attività peer to peer, laboratori di scienze, di arte, di tecnologia, di musica, progetti per il potenziamento delle life skill ... potendo oltretutto utilizzare una tipologia di arredo che altrove sarebbe troppo ingombrante e poco funzionale. E' stato pensato pertanto come uno spazio polifunzionale a disposizione dell'intero Istituto in cui prediligere l'utilizzo della didattica per competenze e della didattica inclusiva.

L'ampia dimensione di quest'aula ha consentito di potere inserire 30 postazioni. Il numero di posti ipotizzati permetterà di fare svolgere attività non solo ad una singola classe, ma

anche a gruppi classe, a classi in parallelo o in verticale.

Per questo spazio, infatti, si è scelto di prevedere dei banchi di forma trapezoidale i quali, grazie alla loro forma, possono essere disposti, come nell'esempio da noi fornito, "a isola" o in altri tipi di soluzioni utili all'attività da svolgersi. La disposizione "a isola" è ideale per svolgere attività di cooperative learning o attività di tipo sperimentale/manuale.

**RISORSE PROFESSIONALI**

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche.

**Criteri:**

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale di ogni docente;
- le proposte sono rivolte ai docenti dell'Istituto allo scopo di arricchire e consolidare la professionalità;
- al personale ATA allo scopo di arricchire e consolidare le rispettive competenze professionali;

La partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento è un diritto/dovere per i docenti, funzionale allo sviluppo e alla piena realizzazione della professionalità. È in questa prospettiva che la formazione diventa una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e per una ricaduta nella didattica.

Ogni insegnante ha diritto, ogni anno, a cinque giorni per la formazione. Altri cinque giorni possono essere disponibili per la partecipazione a congressi e convegni organizzati dall'Amministrazione Centrale, da Enti riconosciuti dal M.P.I., dalle associazioni professionali.

**RISORSE FINANZIARIE**

I fondi che il MIUR, assegna all'Istituto vengono utilizzati per:

- realizzare progetti specifici ai quali sono destinati;
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto.

I fondi vengono distribuiti fra le scuole con criteri proporzionali che tengono conto del numero degli alunni, delle classi, degli alunni stranieri, nomadi e diversamente abili.

L'Istituto si impegna a reperire ulteriori risorse presso:

- EE.LL. per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole dei nostri Comuni;
- Provincia e Regione per iniziative che riguardano un ambito territoriale più vasto.
- Soggetti privati ed Enti Pubblici, in forma di sponsorizzazione e/o collaborazione per la promozione di attività culturali specifiche.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del POF, limitatamente a:

- uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- trasporti

- progetti

## **IL COMITATO GENITORI**

Costituisce un supporto fondamentale nella realizzazione dell'offerta formativa, nella cura degli spazi e nel sostenere con apporti e competenze specifiche la strumentazione didattica.



# 10

## SCUOLA – FAMIGLIA

### COOPERAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Una scuola non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La scuola è l'ambito in cui promuovere la formazione e l'istruzione di studentesse e studenti, l'interazione sociale, la trasmissione di valori, lo sviluppo della coscienza civile.

Il processo educativo nella scuola ha il suo fondamento nella interrelazione docente-alunno.

**Nella consapevolezza che la responsabilità primaria di educare compete ai genitori ai quali la Costituzione Italiana attribuisce tale dovere (art.30, artt.147,155), la scuola si prefigge l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità.**



### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è l'ambito in cui promuovere la formazione e l'istruzione di studentesse e studenti, l'interazione sociale, la trasmissione di valori, lo sviluppo della coscienza civile.

Il processo educativo nella scuola ha il suo fondamento nella interrelazione docente-discente.

Nella consapevolezza che la responsabilità primaria di educare compete ai genitori ai quali la Costituzione Italiana attribuisce tale dovere (art.30, artt.147,155), la scuola si prefigge l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità...

In sintonia con quanto stabilito nel Regolamento delle Studentesse e degli Studenti, questa Scuola STIPULA con le famiglie e gli Studenti dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Vermezzo il *Patto Educativo di Corresponsabilità - di seguito denominato "Patto" - finalizzato a definire diritti, doveri e responsabilità nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma.....*

**Il rispetto di tale "Patto" è la condizione necessaria per un rapporto di fiducia reciproca, presupposto indispensabile al fine di realizzare con successo le finalità formative cui la Scuola è istituzionalmente preposta.**

Si ritiene che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di confronto culturale, di dibattito, di proposizione e siano il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso.

La scuola si impegna a facilitarne e a diffonderne la pratica.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino/ragazzo al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino/ragazzo
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà
- per l'arricchimento dei campi esperienziali dell'alunno

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

### **Scuola dell'infanzia**

Per favorire e realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia, in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente.

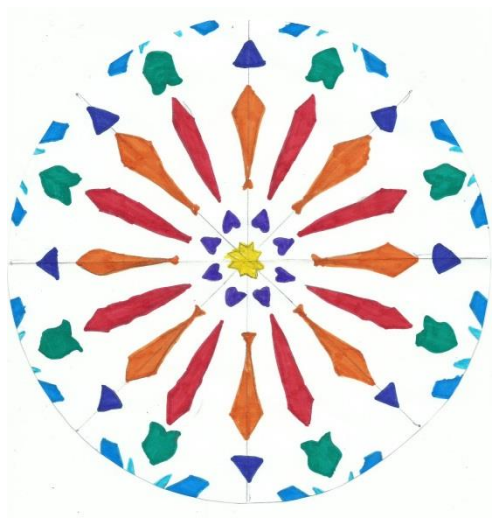
Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia saranno informati, durante un colloquio, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria in prospettiva della formazione delle future classi prime.

Gli insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

### **Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado**

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante:

- A settembre, prima dell'inizio delle attività, i docenti delle classi prime dei due ordini di scuola incontrano i genitori degli alunni per uno scambio di informazioni
- assemblee durante le quali vengono esplicitate le programmazioni annuali e i progetti che si intendono realizzare
- assemblee e/o colloqui in occasione della consegna del documento di valutazione a conclusione del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico
- colloqui strutturati e adeguatamente concordati con le singole famiglie
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti



### **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Si tratta ,quindi, di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

### **Modalità e procedure per la diffusione del POF**

Il Piano dell'Offerta Formativa viene approvato dal Collegio Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa 2016/2017 viene esposto all'albo dell'Istituto e viene divulgato in rete sul sito web dell'Istituto: [www.isco-rodari.igov.it](http://www.isco-rodari.igov.it)

Di norma, prima delle iscrizioni, viene illustrato nelle sue linee essenziali, durante le assemblee, ai Genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno di ciascun ciclo.

## INFORMAZIONI UTILI

<b>Orario Segreteria</b> (apertura al pubblico)	Dal Lunedì a Venerdì dalle 8,30 alle 9,30 dalle 15,00 alle 16.00 Sabato dalle 9,00 alle 12,00 in concomitanza con: <ul style="list-style-type: none"><li>• Inizio anno scolastico</li><li>• Periodo iscrizioni</li><li>• Periodo esami conclusivi del 1° ciclo istruzione</li></ul>
<b>Orario del Dirigente Scolastico</b>	riceve su appuntamento
<b>Servizio Mensa</b>	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Il servizio è gestito dall'Amministrazione Comunale per il plesso di Gudo V. e dall'Unione dei Navigli, per i Plessi di Vermezzo e di Zelo Surrigone.
<b>Pre e Post scuola</b>	Il servizio funziona presso la scuola primaria di Vermezzo e le scuole dell'infanzia di Vermezzo e Zelo ed è gestito dall'Unione dei Navigli. Per la scuola dell'infanzia e della Primaria di Gudo Visconti è gestito dall'Amministrazione Comunale competente.
<b>Trasporto alunni</b>	E' attivo all'ingresso e all'uscita degli alunni ed è gestito dall'Amministrazione Comunale di Gudo Visconti .
<b>Colloqui</b>	Si svolgono periodicamente tra docenti di ogni ordine di scuola e genitori.
<b>Iscrizioni alle Classi Prime</b> (primaria e secondaria di 1° grado) <b>e alla scuola dell'infanzia</b>	Avvengono entro il mese di gennaio (le date specifiche verranno comunicate con congruo anticipo), e sono precedute da un'assemblea tenuta dal Dirigente Scolastico con alcuni docenti e con i genitori dei nuovi iscritti.
<b>Documenti della Scuola</b>	- Piano dell'Offerta Formativa - Regolamento - Piano di evacuazione - Patto Educativo di Corresponsabilità

[www.isco-rodari.gov.it](http://www.isco-rodari.gov.it)

## **Procedure per le segnalazioni**

Eventuali segnalazioni, o proposta di modifiche da parte degli utenti nonché del personale, relative a disfunzioni dei servizi erogati, verranno considerate utili per migliorare in termini di qualità , efficacia ed efficienza.

Le segnalazioni possono essere presentate al Dirigente Scolastico in forma orale, scritta, telefonica, via fax o tramite e-mail e devono essere firmate o, comunque, contenere generalità, indirizzo e reperibilità dello scrivente.